ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3 $^{3}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Martedì 4 Decembre 1900 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 6904

LE INTERPELLANZE

sul programma del ministero Saracco.

ROMA 3 (N). *Camera.* Si approva a scrutinio segreto il progetto sull'emigrazione, e quindi si procede allo svolgimento delle interpellanze. L'aula è affollata; le tribune sono zeppe. Si notano molte eleganti signore; in quella di Corte si trova il conte Premoli, gentiluomo del re; persino la tribuna diplomatica è quasi gremita. L'aspettazione è vivissima. I deputati presenti sono oltre 350, fra i quali tutti i principali uomini politici, meno Rudinì ancora assente. Zanardelli, venuto alla Camera per la prima volta, è festeggiatissimo; molti deputati si recano a salutarlo e a stringergli la mano.

L'interpellanza Ferri.

Ferri svolge la sua interpellanza sulla relazione presentata dal presidente del Consiglio al re. Dichiara che intende discutere la relazione dell'on. Saracco al re, nella forma e nella sostanza: nella forma, per censurare una innovazione e nel contenuto perchè è poco riguardosa per la rappresentanza nazionale e accresce indirettamente i poteri del capo dello Stato. Il Governo non ha creduto dopo il tragico fatto di Monza di chiudere la sessione parlamentare, come si fece per la morte di Vittorio Emanuele II; ma ha voluto inaugurare il nuovo regno semplicemente col programma di governo contenuto nella relazione al re. Quella relazione costituisce un caleidoscopio di riforme, a realizzare le quali non basta una legislatura. Nel programma del Governo le riforme tributarie si promettono in forma vaga, e fanno contrasto con le spese per la marina militare che sono lo scoglio fatale contro il quale si infrange ogni proposito di alleggerimento delle imposte. Nel programma si enumerano riforme per ogni ramo dell'amministrazione; ma vi manca qualsiasi accenno all'indirizzo generale del Governo. Questa condotta condurrà all'equivoco, che bisogna togliere, per sostituirvi la sincerità politica dentro e fuori di quest'aula (approvazioni dall'Estrema Sinistra).

L'oratore riconosce l'abilità dell'on. Saracco nel proporre che si nomini una Commissione di quindici per le riforme finanziarie. Esaminando il carattere dei diversi periodi della nostra storia politica, si domanda se quello che ora si inaugura sarà di rigenerazione ovvero di liquidazione (bene all'Estrema). Invoca una politica casalinga di raccoglimento. Crede che sia necessario di affrontare e risolvere il problema militare perchè molti milioni occorrono per le riforme a disgravio dei contribuenti e per lo sviluppo dei servizi pubblici. E questi milioni non è possibile prenderli da altro che dai bilanci militari e dagli interessi della rendita pubblica. Questa è l'unica via, secondo l'oratore, per ottenere i mezzi per compiere vere riforme. Se altri hanno nuove vie da additare, la Camera le discuterà e l'Estrema Sinistra non farà altro che combatterle, mentre essa non permetterebbe qualsiasi attentato alle pubbliche libertà, sia che vengano dall'on. Sonnino o da altri (applausi dall'Estrema Sinistra). In questa missione si troverà unita e compatta tutta l'Estrema Sinistra.

Voci (dalla Destra): Bum! bum! (tutta l'Estrema si alza plaudendo a Ferri).

Ferri: Però, finchè vi sarà a quel posto l'on. Saracco, sebbene mi faccia l'effetto di rappresentare la minoranza nel suo stesso gabinetto (ilarità) credo che non si tornerà alla reazione.

Saracco (ride ed esclama): Ben detto!

Ferri: Desidera che il nuovo regno avvii la vita italiana verso una sana rigenerazione. Ciò non si otterrà senza una riduzione delle spese militari. Perciò non può consentire col programma di Giolitti, che vuole certe riforme, ma non dice dove intende di prenderne i mezzi. Osserva che questo dissenso con l'Estrema sinistra rende impossibile l'attuazione di quel programma e di altri consimili, perchè un ministero liberale non può avere una maggioranza senza l'Estrema (rumori, commenti). Ripete che nella relazione Saracco c'è troppo poco. Essa non può servire che a procurare tranquilli sonni al Governo, fra le gelosie dei suoi possibili successori (ilarità). Termina augurando che se una crisi deve avvenire, avvenga non di straforo ma per l'aperta e precisa indicazione della volontà sovrana del Parlamento (applausi e congratulazioni dall'Estrema).

L'interpellanza Tecchio.

Tecchio. Svolge la sua interpellanza sul programma dei lavori parlamentari, tracciato nella recente relazione al re, posto a raffronto con le dichiarazioni fatte dall'on. Saracco alla Camera nella seduta del 27 giugno scorso. Si duole che la promessa di riforme immediate capaci di dare immediata soddisfazione al malcontento del paese non sia stata mantenuta. Riconosce la benemerenza dell'on. Saracco per avere assunto il potere in condizioni difficili; ma con la sua relazione sono così in aperto contrasto le parole del giugno, e invece di essere un programma politico sembra una indiretta maniera di prendersi ovvero di provocare un congedo. Deplora che nell'esposizione finanziaria si dichiarasse impossibile l'iniziare efficacemente la riforma tributaria attesa dal paese e che si proponesse anzi di rinforzare il bilancio con nuove tasse. La riforma tributaria si impone; e tale non si può considerare siano i progetti finanziari presentati dal Governo, nonchè vecchi, timidi e incapaci di dare ai contribuenti un effettivo sollievo.

Ammette che le riforme tributarie implichino una diminuzione delle entrate, ma non vi sarebbe bisogno di nuovi debiti bastando destinare agli sgravi l'incremento naturale delle imposte e rimandando a miglior tempo le spese improduttive. Si potrebbe inoltre decretare in via provvisoria che le deficenze eventuali del bilancio venissero coperte con una sovrimposta straordinaria progressiva sulle quote massime delle imposte dirette. Sopratutto è necessario debellare il malcontento, che è il primo e più pericoloso nemico. Perciò lamenta che l'on. Saracco si dimostri partigiano del sistema di fiscalismo finora seguito, a difesa illegittima degli interessi di classe e di posizioni mal conquistate (commenti), mentre avrebbe avuto occasione di mettere il nuovo regno sotto il presidio della riconoscenza popolare (bene). Attenderà le dichiarazioni del Governo augurandosi che provochino un voto chiaro ed esplicito del Parlamento (approvazioni).

Si rimanda il seguito della discussione a domani.

Impressioni e note.

Il discorso di Ferri, attraentissimo, soggiogò la Camera, tenendola inchiodata durante un'ora e mezzo. Fu brillante rispondendo alle interruzioni. Nell'attacco contro le spese militari fu poderoso. Passò in una smagliante rassegna tutte le energie e le ricchezze dell'Italia, per dimostrare che cosa il nostro paese potrebbe diventare se fosse ben governato. Si notarono gli elogi che Ferri rivolse a Saracco come persona, qualificandolo uomo rigido e franco costituzionale, mentre suscitò risa qualificando Sonnino „tenace, infaticabile fautore dell'accrescimento delle prerogative reali". Questo è un danno - disse l'oratore - perchè si fa credere al popolo che tutta l'azione dello Stato dipenda dal re. Questa falsa credenza può condurre qualche oscuro popolano al regicidio. (Parecchi deputati della Destra rumoreggiano).

L'oratore, ritornando al regicidio di Monza, si compiacque di constatare che nessuno di coloro che in tutto il secolo compirono attentati politici apparteneva al partito socialista.

Tecchio ebbe momenti felici esponendo il programma democratico che larga parte della Camera mostrò di condividere sottolineando con approvazioni. Del resto lo svolgimento delle interpellanze è privo di interesse politico, essendo evidente che la vera lotta si avrà mercoledì per la nomina della commissione dei 15.

IL RIFIUTO DI GUGLIELMO II di ricevere Krüger.

Lo zampino dell'Inghilterra. — Il furore dei nazionalisti francesi.

BERLINO 3 (N). Si ha da Colonia da fonte degna di fede che il presidente Krüger, allorchè apprese dall'inviato tedesco a Lussembergo che l'imperatore Guglielmo non poteva riceverlo, fu preso da profondo scoraggiamento. In questi circoli politici si è in certo qual modo sorpresi di questo scoraggiamento, perchè Krüger già da parecchi giorni non poteva ignorare che i circoli ufficiali di Berlino non intendono prestarsi a fare degli esperimenti tendenti a prendere di sorpresa i Governi d'Europa, anche se la persona che vorrebbe promuovere quegli esperimenti è così rispettabile come il capo della repubblica sud-africana.

Si ritiene inoltre che il dott. Leyds abbia commesso un errore annunciando la visita di Krüger a Berlino con un semplice dispaccio, senza informarsi prima, come è uso nella diplomazia, se la visita sarebbe stata ben accetta nei circoli competenti.

Va da sè però che anche se il dott. Leyds non avesse trascurato questa pratica le probabilità d'un successo per Krüger non sarebbero state punto maggiori, perchè si tratta in sostanza di una formalità esteriore che non avrebbe potuto influire sull'atteggiamento di una potenza.

BRUXELLES 3 (N). Alla legazione del Transvaal si continua a sostenere che la visita di Krüger all'imperatore Guglielmo II era già stata combinata. La stessa fu impedita dall'intervento pronto ed energico dell'Inghilterra, che fece di tutto per ottenere che Krüger non venisse ricevuto dalla Corte tedesca.

BERLINO 3 (Wolff). Si telegrafa da Colonia: L'inviato speciale Tschirschsky de Zögerdorff fu ricevuto oggi da Krüger, cui ringraziò a nome dell'imperatore Guglielmo del telegramma di saluto che il presidente del Transvaal spedì all'imperatore da Herbesthal (vedi *Piccolo della sera* di ieri). Krüger pregò l'inviato di esprimere all'imperatore i suoi più vivi ringraziamenti per la cortesia usatagli col mandargli un inviato straordinario; inoltre lo pregò di comunicare all'imperatore ch'egli fa i più fervidi voti perchè gli sia serbata quell'amicizia che Guglielmo II s'era compiaciuto di dimostrargli in altra occasione, alcuni anni or sono.

PARIGI 3 (N). Com'era a prevedere, il rifiuto dell'imperatore Guglielmo di ricevere Krüger ha provocato nella stampa nazionalista un uragano di invettive delle più violenti contro Guglielmo e contro la Germania.

Si distingue per l'asprezza del suo linguaggio la *Libre Parole*, la quale schernisce l'imperatore Guglielmo con gli epiteti più feroci. Fra altro essa lo chiama il più grottesco dei paladini e dice che per apprezzare al vero la sua decantata magnanimità basta ricordare il famoso telegramma spedito da Guglielmo a Krüger all'epoca della scorreria del dott. Jameson nel Transvaal, e mettere a confronto le parole di quel telegramma col rifiuto odierno.

SPERANZE SVANITE.

BRUXELLES 3 (N). Benchè la legazione del Transvaal, in seguito allo scambio di cortesie fra l'imperatore Guglielmo II ed il presidente Krüger, mostri ancora qualche speranza riguardo ad un intervento europeo nella questione sud-africana, pure causa la mancata visita di Krüger a Berlino regna un certo scoramento, perchè l'iniziativa della regina Guglielmina per regolare definitivamente la questione viene resa ora impossibile in seguito al mancato appoggio della Germania. A Krüger non rimarrà per ora altro che attendere all'Aja l'ulteriore corso degli avvenimenti nell'Africa del Sud.

La riconoscenza di Krüger verso la Francia.

PARIGI 3 (N). I membri del comitato per i festeggiamenti in onore di Krüger, ritornati dal confine belga, narrano che il loro commiato da Krüger fu molto commovente. Krüger pianse al ricordare le accoglienze avute in Francia. Anche i membri del comitato erano vivamente commossi. Furono scambiati discorsi cordialissimi. Il consigliere municipale radicale Cear augurò a Krüger buon viaggio in tedesco. Krüger nel suo lungo discorso di ringraziamento accentuò di nuovo la necessità che il conflitto sud-africano sia risolto da un tribunale arbitrale.

La partenza di Krüger per l'Aia.

COLONIA 3 (B). Secondo le ultime disposizioni Krüger partirà da qui per l'Aia giovedì mattina.

I successi inglesi nell'Africa del sud.

LONDRA 3 (N). Lord Kitchener telegrafa da Bloemfontein 1: Da un rapporto particolareggiato del generale Paget circa il combattimento avvenuto il 29 novembre al nord-ovest di Bronghortspruit, si rileva che le truppe inglesi s'avvicinarono verso sera alle posizioni nemiche; i boeri, che verso le 6.30 pom. avevano ricevuto rinforzi, collocarono di fronte alle posizioni inglesi tre cannoni nuovi ed incominciarono ad attaccare con grandissima violenza. I boeri furono però respinti dopo una lotta accanita. Gli inglesi avevano l'intenzione di passare dal loro canto verso l'alba all'attacco delle posizioni nemiche. Ma i boeri sgombrarono le loro posizioni durante la notte. Si dice che il tenente-colonnello Lloyd sia caduto. Dieci ufficiali inglesi sarebbero stati feriti. Dei soldati ne furono uccisi 13 e feriti 59. Il generale Paget occupò con la fanteria le posizioni abbandonate dal nemico, mentre la cavalleria inglese incominciò ad inseguire le forze boere che si ritirarono verso il nord-ovest.

LA LEGGE MARZIALE nella Colonia del Capo.

CITTA' DEL CAPO 5 (N). Nei circoli semi-ufficiali si dice che fra breve sarà proclamata la legge marziale. Si rifiuta qualsiasi ulteriore informazione in proposito.

Il successo della spedizione per Kalgan.

BERLINO 3 (B). Il conte Waldersee telegrafa da Pechino in data di ieri: Dopo aver issato la bandiera tedesca sulla tomba della dinastia dei Ming e dopo aver punito parecchi villaggi vicini per aver massacrato cristiani, il distaccamento Gayl, già comandato dal colonnello York, è ritornato a Pechino diviso in singoli scaglioni.

La spedizione per Kalgan ebbe il più largo successo; con essa si sono cacciati in fuga disordinata dalla provincia di Cili in quella di Sciansi parecchie migliaia di uomini di truppe regolari cinesi comandati da due generali.

La salma del colonnello conte York de Wartenburg è giunta a Pechino. La tumulazione provvisoria avrà luogo mercoledì.

Cinesi che ritornano a Pechino.

NUOVA YORK 3 (N). Un telegramma da Pechino dice: Il numero dei cinesi che ritornano a Pechino è di nuovo in continuo aumento. Il loro contegno verso gli stranieri è cordiale; vengono arrestati solo quei boxers la cui partecipazione ai massacri di cristiani cinesi è provata.

Venerdì scorso partì, dopo l'assedio delle legazioni, la prima locomotiva da Tientsin per Pechino. La linea non verrà aperta al movimento generale prima del 15 corrente.

Truppe tedesche in serio pericolo.

LONDRA 3 (B). Un telegramma da Tientsin, 2, dice: Qui corre voce che quattro compagnie di truppe tedesche si trovino in serio pericolo a 35 miglia ad occidente di Paoting-fu. Il 23 novembre sarebbero partite da Paoting-fu in loro soccorso 8 compagnie di truppe francesi con viveri per tre giorni. A Paoting-fu regna calma.

Per ordine del Governo russo i russi consegneranno ai tedeschi la ferrovia da Scian-Hai-Kuan a Pechino. I documenti di consegna furono firmati stamane.

Per le trattative di pace.

LONDRA 3 (N). Telegrammi da Washington ai giornali del mattino assicurano che le informazioni pervenute alla casa bianca dall'Europa raffermano il dipartimento di Stato nel convincimento che le trattative colla Cina non falliranno.

L'ambasciatore americano a Berlino White telegrafò al segretario di Stato Hay che la Germania modificherà probabilmente le sue domande in maniera da assicurare alle stesse l'approvazione delle altre potenze e che essa non insisterà nemmeno sulla sua proposta di comunicare le condizioni delle potenze alla Cina nella forma di un *ultimatum*, la qual forma, oltre che dalla Germania sarebbe voluta solo dall'Austria, mentre le altre potenze aderiscono alle proposte degli Stati dell'Unione e del Giappone, i quali sono dell'avviso che non si debba adottare la forma estrema di un *ultimatum*.

La guerra civile nella Columbia.

NUOVA YORK 3 (B). Notizie da Colon giunte qui per la via di Kingston dicono: Gli insorti avevano preso mercoledì scorso Obragres. 800 uomini delle truppe del Governo sono partiti immediatamente per riprendere quella piazza.

Avrebbe avuto luogo un combattimento violentissimo, e le truppe del Governo avrebbero sofferto gravi perdite; però gli insorti sarebbero stati scacciati dalla città.

Altre notizie da Colon dicono che gli insorti attaccano Porto Columbia e Sabanilla. Sono state inviate truppe del Governo in aiuto delle due città. Si crede che gli insorti si raccolgano per un assalto su Colon anzichè su Panama come si diceva nei giorni scorsi. A Colon si è stabilita la legge stataria; furono arrestate molte persone sospette.

La salute dello ozar.

LIVADIA 3 (B). Il bollettino pubblicato stamane alle 11 sullo stato dello czar dice: Lo czar passò la giornata di ieri e la notte molto bene. Alle 9 di sera la temperatura era di gradi 36.6, polso 72. Stamane lo stato soggettivo era molto soddisfacente. L'appetito e le forze aumentano. Stamane la temperatura era di 36.6, polso 66.

PIETROBURGO 3 (B). Nella cappella consacrata di recente a fianco dell'ambasciata a. u. oggi fu celebrato un ufficio divino per la pronta guarigione dello czar Nicolò. Alla funzione assistettero l'incaricato d'affari conte Kinsky ed il personale dell'ambasciata a. u.

FRANCOFORTE 3 (N). Un telegramma della *Frankfurter Zeitung* da Pietroburgo dice che lo czar secondo il consiglio dei medici dopo la sua convalescenza non dovrebbe recarsi da Livadia sulla Riviera. I medici ritengono assolutamente indispensabile per lo czar il soggiorno in un clima più mite, paventando essi le conseguenze pericolose del tifo, se lo czar si esponesse troppo presto ai rigori del clima settentrionale.

Il desiderio dei medici sembra però ineffettuabile avendo, a quanto si dice, il Governo italiano declinato qualsiasi responsabilità per la sicurezza personale dello czar.

Il successore del principe Radolin. - La coda d'un pettegolezzo di corte. BERLINO (B). La *Nordd. Allg. Ztg.* apprende che a successore del principe Radolin al posto di ambasciatore a Pietroburgo, è stato designato l'inviato germanico a Bruxelles, conte de Alvensleben.

(Il principe Radolin s'era allontanato da Pietroburgo già nel marzo di quest'anno, in seguito ad un incidente avvenuto a Corte.

In una festa data dalla Corte russa, il granduca Vladimiro voleva condurre una dama a tavola; la dama si scusò essendo già impegnata con un addetto all'ambasciata germanica. «Signora - le disse allora il granduca - usi maggior prudenza un'altra volta; *non v'è nulla di più noioso al mondo di un diplomatico tedesco.*

La frase, evidentemente scherzosa, fece il giro delle sale; l'ambasciatore tedesco, principe Radolin, ebbe il cattivo gusto di lagnarsene, in forma poco corretta, con la granduchessa Vladimiro, una tedesca di nascita; la granduchessa asciuttamente osservò all'ambasciatore che egli dimenticava di parlare ad una principessa russa.

Il principe Radolin narrò l'accaduto al ministro degli esteri Murawieff, il quale si adoperò per appianare l'incidente; ma da quel giorno i granduchi Vladimiro non presero più parte a convegni ai quali fossero invitati i membri dell'ambasciata germanica. Il principe Radolin a sua volta si allontanò da Pietroburgo, in attesa d'un'altra destinazione. *N. d. R.*).

LA QUERELA DELLA VEDOVA HENRY contro Reinach.

PARIGI 3 (Havas) Dinanzi alla Corte d'assise doveva incominciare oggi il processo contro Reinach, accusato di diffamazione dalla vedova del tenente colonnello Henry. Nell'aula si era raccolto poco pubblico. La comparsa di Reinach nonchè dei molti testi, tra cui si trovavano l'ex ministro della guerra Cavaignac, nonchè i generali Mercier, Florentein e Roget non provocò alcun incidente.

Appena aperta l'udienza il patrocinatore di Reinach avanzò al Tribunale la proposta di dichiararsi incompetente, perchè faccende simili sono di assoluta competenza del tribunale correzionale. La Corte dopo aver discusso la proposta dell'avvocato di Reinach, deliberò di dichiararsi incompetente, percui il processo non fu tenuto.

Il rappresentante del Procuratore generale interpose gravame di nullità.

(Reinach, benchè prevedesse che il processo non sarebbe stato tenuto, aveva comunicato ieri l'altro al Procuratore generale una lista di 200 testimoni. — *N. d. R.*)

Gli scioperi di St. Etienne.

PARIGI 3 (B). Da St. Etienne non si segnalano altri scioperi.

Il principe Ferdinando querelato da un creditore.

MONACO 3 (N). La principessa Clementina di Corburgo-Gotha aveva ordinato anni fa ad un gioielliere di Monaco una corona per il principe Ferdinando di Bulgaria. Il gioielliere avrebbe dovuto eseguire il lavoro secondo un disegno fornitogli. Siccome però il disegno andò smarrito, il principe Ferdinando incaricò di eseguirgli un altro disegno per la corona principesca, un pittore di Monaco, il quale effettuò la commissione e spedì il disegno a Sofia ed attese di essere pagato.

Ma egli aspettò invano; il pittore nè ricevette il compenso che gli spettava nè rivide più nemmeno il disegno, a malgrado delle ripetute sollecitatorie spedite da lui da Monaco a Sofia per averne il pagamento.

Il Governo bulgaro che pure si occupò della faccenda rispose che il disegno sarebbe stato pagato al pittore quando si sarebbe fatta eseguire la corona bulgara. Il pittore ha presentato querela al tribunale civile.

La nuova Camera inglese. LONDRA 3 (N). Oggi si è radunata la nuova Camera. A *speaker* (presidente) fu rieletto Gully. Domani seguirà il giuramento dei deputati. Il discorso della Corona verrà letto giovedì.

Un battesimo in Casa Savoia. TORINO 3 (N). Stamane nel castello di Stupinigi, padrino il duca di Chartres e madrina la regina Margherita, fu battezzato il principino Aymone d'Aosta. Funzionava l'arcivescovo di Torino, che impartì poi la cresima al principe Umberto, conte di Salemi.

Alla ricerca degli smarriti al Polo. CRISTIANIA 3 (N). La baleniera *Capella* si recherà nel giugno a Capo Flora a cercare i membri scomparsi della spedizione del duca degli Abruzzi.

Camera francese. PARIGI 3 (N). La Camera riprese nella seduta pomeridiana la discussione del disegno di legge concernente la riforma dell'imposta sulle bevande alcooliche ed approvò con 320 voti contro 225 l'aumento del dazio sull'alcool a 220 franchi.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 3 (U. B.) *Camera dei deputati.* Continua la discussione del bilancio. Orlando Hegedüsz dice che il bilancio è un modello di esattezza e di positività. In quanto agli attacchi contro il capitale mobile, dice che gli stessi sono fuori di posto in un paese, nel quale, visto l'atteggiamento riservato dall'estero, regna piuttosto scarsità di capitali.

Camera bulgara. SOFIA 3 (N). La *Sobranje* approvò l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Nell'indirizzo è fatto plauso al procedere corretto del Governo nel conflitto con la Rumenia. Indi la *Sobranje* approvò dopo breve discussione, all'unanimità, le modificazioni della tariffa doganale stabilite fra il Governo turco e la Bulgaria.

Le pratiche del principe Giorgio. ATENE 3 (N). Come qui si dice, il commissario generale per l'isola di Candia principe Giorgio, dopo il suo ritorno a Candia convocherà l'assemblea nazionale greca per riferire alla stessa il risultato delle sue pratiche presso i Governi russo, francese, austriaco ed italiano per la regolazione definitiva della questione di Candia.

Navi russe alla Canea. LA CANEA 3 (Havas). Sono giunte qui oggi tre corazzate russe e due torpediniere.

Allo stabilimento Krupp. BERLINO 3 (N). L'amministrazione dello stabilimento Krupp ad Essen smentisce la notizia dell'imminente licenziamento di 5000 operai. Il numero degli operai non sarebbe anzi mai stato così grande come attualmente.

CRONACA PER TELEGRAFO

Tragedia d'amore.

WIENER NEUSTADT 3 (N). A Mattersdorf un giovane sarto di nome Giuseppe Tischler manteneva una relazione amorosa con la cucitrice Maria Koch. Siccome i genitori di questa erano contrari dell'unione dei due giovani, la ragazza dovette troncare la relazione. Una settimana fa il Tischler improvvisamente scomparve da Mattersdorf, ritornando colà appena ieri sera. Egli si appostò in vicinanza dell'abitazione della sua ex-amante ed allorchè la ragazza discese alle 10 di sera per chiudere la porta di casa egli le scaricò contro 5 revolverate, poi volse l'arma contro se stesso ferendosi gravemente. La ragazza è morta.

Un cardinale e sacerdoti multati.

REIMS 3 (N). Il cardinale arcivescovo Langénieux ed il clero diocesano furono condannati a multe per contravvenzioni al divieto di processioni pubbliche nel dì dei morti.

ECHI DELLA MISTERIOSA SCOMPARSA dello studente Winter.

BERLINO 2 (N). La corte d'assise di Beuthen condannò lo scritturale Orda per falso giuramento, a cinque anni di lavori forzati ed alla perdita dei diritti civili per 10 anni. L'Orda aveva denunziato tempo fa mediante manoscritto alla procura di Stato il macellaio Israelski di Konitz quale complice nell'assassinio dello studente ginnasiale Winter. L'Orda sottoposto in seguito a quella sua denunzia ad un interrogatorio da parte dell'autorità giudiziaria depose di essersi trovato l'11 marzo, il dì della scomparsa dello studente Winter a Konitz e di avere veduto due uomini assalire il Winter, trascinarlo entro una rimessa e poi fuggire lestamente in carrozza. Uno dei due uomini, secondo lo scrivano Orda sarebbe stato somigliantissimo all'Israelski. Dal resto dell'istruttoria risultò però che la deposizione fatta dell'Orda sotto giuramento era stata inventata di sana pianta, giacchè fu comprovato che lo scrivano l'11 marzo si trovava non a Konitz ma a Zevolskive per il qual luogo si era anche fatto staccare un passaporto.

(Sarà forse ancora nella memoria dei lettori il fatto della misteriosa scomparsa dello studente Winter. Per chi non se ne ricordasse più ripetiamo brevemente il fatto; L'11 marzo del corrente anno a Konitz lo studente ginnasiale Ernesto Winter uscì solo di casa per fare una passeggiata, e non fu più visto ritornare. Per due giorni il fornaio Lange presso il quale lo studente stava a dozzina, cercò invano nei dintorni della città. Informata del fatto la polizia il 13 marzo si esplorò il lago Mönchsee che era ancora gelato. E sotto il ghiaccio a poca distanza della riva fu trovato il torso d'un giovanotto che fu riconosciuto per quello del Winter. Successivamente, a intervalli di parecchi giorni fra l'una scoperta e l'altra, si rinvennero in luoghi diversi le estremità e da ultimo, precisamente il 15 aprile anche la testa del disgraziato studente.

Nel frattempo un cursore del tribunale aveva comunicato alle autorità che il 13 aprile verso le ore 10 di mattina, egli aveva veduto passare davanti al palazzo di giustizia un tale Wolf Israelski, cinquantenne, israelita, ex-macellaio, uomo dedito al bere, più volte condannato per furto, il quale portando sulle spalle un sacco con dentro un oggetto tondo, si dirigeva verso un boschetto dove due giorni dopo si trovò la testa dello studente assassinato.

Se non l'omicida, l'Israelski doveva essere per lo meno il favoreggiatore degli assassini. Sulla base di questi foschi indizi si era imbastito un processo finito con l'assoluzione dell'Israelski.

Dal telegramma odierno risulta ora che recentemente era sorto contro l'Israelsky un altro accusatore, smentito dalle emergenze delle indagini praticate dall'autorità giudiziaria. *N. d. R.*)

Suicidio. BUDAPEST 3 (N). L'allievo quindicenne dell'Accademia degli *honweds Ludovica*, Elemero Perczel, figlio del generale degli *honweds* Bela Perczel e nipote del presidente della Camera dei deputati, Desiderio Perczel, si è ucciso oggi nel pomeriggio nel dormitorio dell'istituto, esplodendosi un colpo di rivoltella. Il motivo del suicidio è ignoto.

Funerali. PARIGI 3 (B). Oggi ebbero luogo al cimitero del Père Lachaise i funerali del capo ingegnere della sezione a.-u. all'esposizione, Pfeff, con l'intervento di molti rappresentanti dei comitati e commissariati esteri per l'esposizione.

Il defunto fu sepolto con gli onori militari perchè era cavaliere della legion d'onore.

TRIBUNALI.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Per delitto di tumulto.

Dinanzi alla Corte, composta del presidente Codrig e dei giudici Baxa, Crusiz e Rismondo, comparve ieri mattina il bracciante Giuseppe S., da Villesse, per rispondere del delitto di tumulto.

Secondo l'atto d'accusa, la sera del 18 ottobre ultimo scorso, mentre si trovava in via delle Beccherie, egli avrebbe emesso le grida di *mola! mola!* incitando con ciò i presenti a liberare un arrestato, che passava in quel momento condotto dalle guardie di p. s. Ghersina e Princich.

Al dibattimento l'accusato riconobbe di aver detto, ma non in tono forte, nè col deliberato proposito di eccitamento a liberare l'arrestato.

— Iero con un amigo sul canton drento de la Portizza, e stavimo fazendo un spagnoleto, quando go sentì una baba che diseva: *molelo, molelo.* Alora, senza voltarme e senza veder le guardie go zigà ancà mi: *mola! mola!* e i me ga arestà!

La guardia di p. s. Valdecarlo depone che trovavasi verso la mezzanotte in piazza della Borsa, quando sentì delle grida in via delle Beccherie; traversò la Portizza assieme ad un'altra guardia e giunsero proprio nel momento in cui passava l'arrestato in mezzo alle due guardie. In quel momento un individuo gridò: *mola! mola!* e la guardia Ghersina, lasciato per un momento l'arrestato solo con l'altra guardia, si avvicinò al Valdecarlo e lo invitò ad arrestare colui che aveva gridato, che era appunto l'odierno imputato.

La Corte condanna lo S. a 7 giorni di arresto rigoroso.

Rappresentava il P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Pangrazi; difendeva l'accusato l'avv. Pardo.

Pubblica violenza.

Luigi R. era chiamato ieri a rispondere dinanzi al Tribunale del crimine di pubblica violenza. Secondo l'atto d'accusa, la sera del 20 ottobre ultimo, egli avrebbe manomesso la guardia di p. s. Marocco, che gli si era avvicinata per ammonirlo a desistere dal fare schiamazzo.

Al dibattimento l'accusato dice che quella sera egli rincasava, quando giunto sull'angolo delle vie Ghiaccera e Malcanton, fu avvicinato dalla guardia Marocco, la quale gl'impose di tacere. Egli le fece notare che non aveva nè gridato, nè schiamazzato e cercò di chiarire l'equivoco, indicandole due individui che lo precedevano di appena un passo, i quali s'allontanavano cantando. Mentre forniva queste spiegazioni alla guardia, le aveva posto involontariamente la mano sul braccio destro, percui la guardia lo dichiarò in arresto.

La guardia Marocco depone come in accusa, caricando molto le tinte; e siccome a sfavore dell'accusato milita uno stato di servizio piuttosto grave di condanne per pubblica violenza, la Corte consegna al R. 4 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno ed un isolamento al mese.

Un collezionista di medicine.

Vittorio Z. era accusato di parecchi furterelli, presumibilmente commessi in danno dei sigg. Raoul Pozzetto e Angelo Vidali, presso i quali egli aveva prestato servizio in qualità di facchino.

Quando si parlò del furto di circa 880 corone subito dalla farmacia Franzoni, l'ufficiale di polizia Titz, avendo concepito dei sospetti sul conto dello Z. praticò una perquisizione nella casa di lui. Invece di un morto però ne fu trovato un altro: si trovarono, cioè, tenaglie, istrumenti chirurgici, scatole di sostanze chimiche, vasetti di vetro e di porcellana, una bottiglietta di sciroppo di catrame, una bottiglia di olio di ricino, rilevanti quantità di china calisaia e china Bertelli, solfato, bisolfato e valerianato di chinino, acido fenico, spirito di menta: insomma, una farmacia, microscopica se si vuole, ma abbastanza bene fornita. Abbandonata perciò l'accusa di furto per le 880 corone, venne elevata contro lui quella di furto per gli oggetti rinvenuti.

Ieri ebbe luogo il dibattimento a carico dello Z., il quale negò di aver rubato tutta quella roba e sostenne invece che gli era stata regalata in più riprese dai vari farmacisti presso i quali era stato come facchino. In quanto ai sali di chinino, sostenne di averli avuti in eredità dal padre, che era solito a munirsene per preservarsi

---

GIULIO MARY 55

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Ma se si ragionasse in questo modo, si potrebbe rifare il mondo e saremmo sempre allo stesso punto. Bisogna considerare le cose altrimenti. Il male è fatto, io ne soffro; trovo l'occasione di vendicarmi, ne approfitto con premura. Tanto peggio per coloro che la sventura colpisce intorno a me. Perchè volete che per causa vostra io perdoni a quella canaglia di Fargeas? Siete della mia famiglia, siete mio amico? No, siamo vicini, ecco tutto, e questo non basta. E' perchè siamo vicini che bisogna che dimentichi di far pagare a Fargeas e la miseria di tutta la mia vita e l'ignobile attentato che ha diretto contro mia figlia? Non ha cercato di contaminare quella fanciulla, facendola gettare in una prigione di donne immonde? Per fortuna, l'anima sua ingenua e casta, ignara del male, non ha compreso nulla! Se si fosse soltanto appropriata la mia fortuna, forse gli perdonerei; ma ha voluto disonorare mia figlia! Questo non posso dimenticarlo, signor Levigier!

Levigier comprendeva che tutti i ragionamenti che potrebbe fare, sarebbero inutili.

Scosse la testa e disse soltanto:

— Voi ci preparate grandi sventure e grandi tristezze. Forse vi pentirete di quello che state per fare, e forse la vendetta che premeditate contro Fargeas ricadrà su di voi.

— Ecco una profezia alla quale non credo, signor Levigier, - disse l'infermo con aria scherzevole.

I due uomini si lasciarono.

Guebriand rimase malcontento di se stesso, dopo questo colloquio, ma la sua risoluzione rimase la stessa.

Quando a Levigier non aveva che una idea: quella d'impedire a Guebriand di giungere ai suoi fini. Il pover'uomo non aveva la mente inventiva dell'infermo: non cercò dunque nessuno stratagemma. Quando voleva qualche cosa, andava diritto allo scopo.

Lo scopo che voleva raggiungere, era di avvertire Maurizio, di avvertire Elena, di avvertire Paolo del progetto concepito da Guebriand.

Una volta avvertiti, vedrebbero di ostacolare l'azione del buon uomo.

Andrebbero a trovarlo, cercherebbero di fargli comprendere la ragione e riuscirebbero forse là ove l'impiegato aveva fallito.

Ecco perchè, senza perdere un minuto, scrisse un biglietto laconico a Paolo, a Maurizio e a Elena per metterli al corrente di quello che era avvenuto tra lui e Guebriand.

XIII

Il primo effetto di queste lettere fu di condurre in casa del babbo Stampella Maurizio Fargeas commosso.

Da molto tempo non aveva veduto Luisa; egli non osava più andare in via dei Poissonniers, poichè tutti i suoi colloqui con la giovane, per brevi che fossero stati lo avevano immerso in una tristezza profonda.

E poi, a che pro andare, dal momento che questi appuntamenti sarebbero senza nessun risultato, poichè il loro amore non doveva essere seguito che dalla disperazione e da un eterno rimpianto?

L'arrivo repentino del giovane sconcertò molto i progetti di Guebriand nel senso che appunto quel giorno, il vecchio aveva deciso di andar a trovare Fargeas e di godere un po' della sua umiliazione e del suo terrore.

Pensando a questo colloquio, egli aveva detto che senza dubbio gli sarebbe stato rifiutato dal ricco senatore. Se lo aspettava.

Ma una simile prospettiva, lungi dallo spaventarlo, lo faceva sorridere.

Infatti, non era più, come alcuni mesi prima, l'uomo che andava a implorare, tremante, con le mani giunte, con le lacrime agli occhi. Al contrario, era colui che andava a minacciare e a far tremare.

— Fargeas mi metterà alla porta, - diceva egli tra di sè, - i suoi servi, come l'ultima volta, mi prenderanno per le spalle e per le gambe e mi trasporteranno sul boulevard... Io non mi ci esporrò senza essere prevenuto, come si dice... Se sa moglie di Levigier non ha detto a Fargeas che io so tutto, il che appianerebbe le difficoltà e mi farebbe aprire le porte, manderò un bigliettino a quella canaglia, e questo biglietto, assai chiaro e preciso, riassumerà la questione: „Voglio vedervi, non imploro più. Voglio!... Bisogna che vi veda... In segreto... senza che vostra moglie lo sappia... Quando dico vostra moglie E' della signora Levigier che intendo parlare!" Ecco il bigliettino che gli manderò e credo di poter affermare che produrrà il suo effetto. Se fossi nascosto lì in qualche parte, nel momento in cui Fargeas leggerà il biglietto, o nel momento in cui chiederò a lui, in una così strana maniera, questa udienza di nuovo genere!...

Così monologava il vendicativo buon uomo.

Fu in questo momento che entrò Maurizio, grave e preoccupato.

Guebriand aggrottò le sopracciglia e lasciò cadere sul giovane uno sguardo di cattivo umore.

Si aspettava una scena; tutto glie la faceva prevedere nel viso del figlio di Fargeas.

— Levigier gli ha raccontato la faccenda, diss'egli tra di sè.

E, infatti, la spiegazione di Maurizio non si fece aspettare a lungo.

Egli disse, con voce assai commossa:

— Signor Guebriand, sono stato avvertito dei vostri progetti contro mio padre.

Il buon uomo finse lo stupore come aveva fatto con Levigier.

— I miei progetti? diss'egli. Quali progetti?

— E' inutile negare; il signor Levigier non mi ha lasciato ignorare nulla...

— Va bene, non nego. Dal momento che voi conoscete i miei progetti dovete quindi sapere che la mia risoluzione non cambierà punto.

— Qual'è questa risoluzione?

— Vendicarmi di Fargeas... voi lo indovinate... poichè sapete ciò che gli rimprovero... il furto della mia fortuna e l'arresto di mia figlia...

— E come vi vendicherete?

— Questo, l'ho già detto, è il mio segreto. Forse mi contenterò di rivelare ciò che egli nasconde con tanta cura... Forse mi verrà un'altra idea... ho tempo di pensarci...

— Signor Guebriand, voi non farete questo!

— E perchè, di grazia?

— Perchè vi ricorderete che l'uomo che volete colpire è mio padre... che nuocere a lui è lo stesso che nuocere a me stesso, e che se avete ragioni per essere irritato contro di lui e di odiarlo, queste ragioni non vi esistono contro di me...

— Questo è vero, signor Maurizio, io non vi odio, al contrario... ma se metto da una parte l'affetto che risento per voi - perchè lo risento - e dall'altra l'odio che ho contro vostro padre, l'odio la vince... e anche se dalla stessa parte della bilancia mettessi tutti i miei affetti, vedete, signor Maurizio, sarebbe sempre l'altra parte che la vincerebbe... Vi basti questo per provarvi che tutti i tentativi riusciranno infruttuosi... Sono dolente che voi abbiate sperato un istante di convincermi... *(Continua)*

dalla malaria delle paludi venete, nelle quali andava a lavorare.

Furono intesi i farmacisti signori Pozzetto e Vidali, le deposizioni dei quali escludendo la versione dei doni, riuscirono di conforto all'accusa.

La Corte condannò lo Z. a 5 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno ed un isolamento al mese.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Cronaca elettorale della Regione. In nove luoghi dell'*Istria* si votò ieri per la curia generale e in cinque spuntarono fiduciari nostri: di una sezione, Monte di Pinguente, dove la lotta durava ancor nel pomeriggio, non ci è giunta alcuna notizia sull'esito per la distanza del luogo d'elezione da un ufficio telegrafico; in tre sezioni, Castua, Barbana e Pinguente territorio, riuscirono elettori eletti slavi.

Delle sezioni nostre *Isola* riconfermò il suo attaccamento alla fede nazionale, concentrando dalle 8 ant. alle 5 pom. 389 voti, contro 53 di socialisti, sui seguenti dodici fiduciari nazionali: Eugenio Marchetti podestà, Francesco Vascotto, Giuseppe Dagri, Andrea Chelleri, Giovanni Benvenuti, Giovanni Bologna, Giuseppe Benvenuti, Tomaso Carboncich, Antonio Degrassi, Sebastiano Dagostini, Pietro Ugo, Giovanni Benvenuti fu Francesco.

A quanto ci scrive il nostro corrispondente, Isola avrebbe potuto dare maggior numero ancora di elettori nostri, i quali però e per la ristrettezza del tempo riservato all'elezione e per la nessuna necessità non fecero uso del loro diritto.

La lotta fu viva, a *San Vincenti* ma - come ci si telegrafa - spuntarono con 292 voti contro 233 slavi, cinque elettori eletti nostri. Da *Ossero*, oltre il Quarnaro, il telegrafo ci reca pure notizia di bella vittoria, riportata da quella cittadina coi comuni censuari di Neresine, S. Giacomo e Puntacroce, essendo stati eletti con stragrande maggioranza quattro elettori nostri nelle persone dei signori Giacomo Salata podestà, Domenico Canaletti, Gaetano Bracco e Giovanni Linardich.

Laurana diede anche con una maggioranza di duecento voti sei fiduciari alla candidatura dell'on. Bennati, il quale si ebbe un altro elettore nella cittadella di *Pinguente* nel signor Francesco Ernani.

Oggi si vota per la quinta curia a Corte d'Isola, a Valle, a Cernizze di Pinguente, a Sbaudati di Parenzo, a Bescanuova di Veglia e a Caisole di Cherso; per la curia dei foresi, fra altro, a Corte di Isola, a Monte di Pinguente, a Valle, a Sanvincenti e a Ossero.

UN DISCORSO DELL'ON. BARTOLI.

Ci scrive il nostro corrispondente da Rovigno:

L'altra sera l'„Associazione cittadina" fu convocata alla solita adunanza con numeroso concorso di aderenti. Un gruppo di socialisti si introdussero inosservati nel locale, ma furono fatti uscire.

Indi il presidente dott. Spongia annuncia come più presto assai di quanto si poteva supporre, sieno state indette le elezioni dei fiduciari nella quinta curia tanto a Rovigno che nel comune di Canfanaro nel giorno medesimo il 5 corr., ciò che fa certo piacere ai nostri avversari. Ad onta di tutti gli ostacoli vi è ogni motivo a sperare che tutto andrà a seconda dei nostri desideri; tanto più che ormai anche i contorni slavi sono persuasi della fallacia delle promesse dei noti mestatori.

Il podestà dott. Bartoli in vista della imminenza della elezione dei fiduciari, spiega in breve l'importanza di avere un maggior numero di propri rappresentanti a Vienna e del duplice modo con cui avviene nei vari collegi elettorali la loro nomina. I fiduciari nel nostro caso, devono essere persone di fede sicura e tali che possano esercitare in persona il diritto di elezione.

Accenna ai tre partiti che in Istria si trovano in lotta e sostiene con prove come i cittadini di Rovigno non possano dare il loro voto nè al candidato socialista che nessuno sa chi sia nè donde venga, nè al candidato croato Laghigna che è un antico denigratore di Rovigno, ma soltanto al candidato della solidarietà italiana, amico di questa città, che per la causa nazionale ha combattuto, ha sofferto, ha sempre lavorato, uomo capace, attivo, patriotta a tutta prova, per il dott. Felice Bennati. In tale incontro rileva l'affetto di tutti gli istriani per Capodistria, la città delle nostre glorie, dove egli abita, e l'entusiasmo per la forte Pirano, - legata dai vincoli più stretti di amicizia a Rovigno, - dov'egli è nato.

A Rovigno, ha fiducia, non vi sarà lotta, poichè nessuno si dimenticherà di essere italiano, ma tutti devono adoperarsi a che la votazione riesca di onore alla nostra città e conforme alle nostre belle tradizioni.

Chiude col ricordare come il momento, per gli avvenimenti che forse sovrastano, sia grave e probabilmente decisivo e come in questa solenne occasione noi istriani dobbiamo mostrare agli altri popoli, alle altre provincie dell'impero, all'Europa, al mondo, che non siamo un'orda di gente selvaggia, dimentica dei propri doveri, senza Dio, senza patria, senza nome, ma un popolo concorde di fratelli, che è conscio del suo glorioso passato, che ha fede nei suoi immancabili destini, che tende ad un alto ideale di pace, di lavoro, di benessere *(applausi vivissimi)*.

Dopo ciò il presidente invita l'assemblea a designare i fiduciari di Rovigno per la elezione del deputato per la V curia. Ma il dott. Antonio Bembo propone e l'adunanza approva unanime che la scelta venga deferita alla Direzione sociale. L'adunanza ufficiale si chiude.

UN COMIZIO IN CAMPAGNA.

Domenica si tenne anche a Villa di Rovigno nella sala Bergna una radunanza elettorale. Il sig. Giovanni Naiaretto con belle parole disse dello scopo dell'adunanza e presentò il dott. Bartoli, già deputato al Parlamento e podestà di Rovigno.

Il dott. Bartoli espone il motivo della sua venuta insieme ad alcuni amici di Rovigno di cui porta il saluto. Accenna alla concordia durata per secoli fra le città dell'Istria e la circostante campagna e alla congerie di bugie sparse per turbarla, bugie che ribatte ad una ad una. Dimostra la falsità delle promesse fatte dai mestatori avversari e i danni morali e materiali causati dalla loro politica alla nostra provincia, fra cui gli ingenti e continui aggravi al bilancio provinciale, l'erezione del ginnasio croato a Pisino, la introduzione della tassa scolastica e così via. Traccia in breve quanto occorre per sollevare le sorti dell'Istria in generale e della classe agricola in particolare e insiste sulla necessità che s'abbiano ad eleggere deputati che vadano d'accordo nel propugnare gli interessi della provincia anche per non dar facile giuoco al Governo di cavarsela col non far nulla quando i pareri dei rappresentanti dell'Istria sieno discordi. Chiude con l'accentuare i vincoli di buona amicizia che legano Villa a Rovigno ed augura che si mantengano anche in quest'incontro e per l'avvenire e si stringano ognor più; invita tutti a lavorare a vantaggio della nostra cara Istria. L'assemblea applaude calorosamente e ripete un fragoroso evviva all'Istria.

Il dott. Bartoli spiega ancora dettagliatamente il compito degli elettori e il sistema delle elezioni, parla dei due candidati proposti, on. Bennati e Rizzi, ai quali l'adunanza porta pure un evviva. Dopo che i signori Luigi Devescovi e Pocraisz ebbero aggiunto brevi parole incuorando tutti ad adoperarsi in pro della causa comune, il presidente toglie l'adunanza.

IL SASSO.

I partigiani del Laghigna avevano indetto lo stesso giorno un comizio e all'uopo erano anzi arrivati da Pisino certo Mandic Pietro e un altro signore, ma il comizio essendo andato a vuoto per mancanza d'intervenuti, i due forestieri se ne stettero soli presso la loro vettura e poi se la svignarono, mentre un paio di loro seguaci, indispettiti, cercavano di forzare l'ingresso e portar disordine nel comizio italiano, ma ne furono impediti. Più tardi si sfogarono col lanciar sassi, e riuscirono pur troppo anche a ferire al braccio il signor Simone Zovich fu Simone, uno dei nostri.

NEL FRIULI.

Abbiamo per telegrafo da Gorizia:

Oggi riuscirono a *Dolegna*, *Versa* e *Tapogliano* 5 elettori eletti aderenti alla candidatura dell'on. Finetti per la quinta curia.

Nel pomeriggio si votò negli stessi luoghi per la curia forese e a Dolegna spuntarono 3 fiduciari per la candidatura nazionale-liberale dell'on. Antonelli. Non sono noti i risultati degli altri due luoghi.

L'Istituto d'Assicurazioni per gl'infortuni sul lavoro. Il Rapporto sulla gestione del 1899 che l'Istituto d'assicurazioni per gl'infortuni sul lavoro pubblica, è importante non solo per le cifre statistiche che vi si trovano riassunte sull'attività sociale dell'istituto, ma anche perchè, compiendo con l'anno scorso un decennio di vita, la Direzione vi unisce parecchie considerazioni d'indole generale.

LE RIFORME DELLA LEGGE.

Si associa anzitutto al riconoscimento universale della urgenza di riforme delle leggi riflettenti l'assicurazione per gli infortuni e di quelle affini per le malattie; riforme la cui mancata promulgazione da parte dei fattori legislativi ebbe appunto per conseguenza un costante peggioramento della situazione finanziaria degli istituti territoriali di assicurazione e un aumento considerevole dei premi, che pur non consolidando durevolmente i bilanci, non impediva, anzi, le sottrazioni di premio da parte degli industriali che troppo spesso - ed è vivamente da deplorarsi - presentano conteggi non esatti.

L'ASSICURAZIONE DELLA GENTE DI MARE.

Così va deplorato che mentre vennero compresi nell'obbligo dell'assicurazione, senza motivi egualmente impellenti, i depositi di legna e di carbone e gli esercizi degli spazzacamini e scalpellini, ne è tuttavia esclusa una delle categorie più pericolose del ramo trasporti e cioè la marina mercantile. Ed è sperabile che la legislazione tolga questa ingiustizia, non unica in vero, al confronto della gente di mare e imiti l'impero tedesco, dove l'assicurazione degli addetti alla marina mercantile funziona da oltre un decennio. Valga la voce dell'istituto a sollecitare tale opera cui indarno reclamano gl'interessati e le corporazioni comunali e provinciali e la stampa e la quale sarebbe accolta con favore dagli stessi nostri armatori.

DIECI ANNI DI SVILUPPO
E DI INFORTUNI INDUSTRIALI.

E veniamo ora al bilancio. Si chiude per l'anno passato con una perdita di fior. 33,471·78, dovuta all'aggravio anormale procurato dagli infortuni dell'ultimo anno, che furono ben 2366 (330 più dell'anno precedente), e all'aumento in relazione molto esiguo dei premi di assicurazione.

Il numero dei pensionati è dato per Trieste dalle seguenti cifre: 243 invalidi, 41 vedove, 62 orfani e 1 ascendente; per il resto del così detto Litorale 334 invalidi, 36 vedove, 50 orfani e 5 ascendenti.

Nel 1890 gli introiti erano di fiorini 151.165·36, per il 1899 erano saliti a fior. 334.783·82, le spese di amministrazione erano di fior. 17.146·71 nel '90 e di fior. 34.111·44 nel '99; gli indennizzi aumentarono dal '90 al '99 da fior. 9.409·79 a 169.941·93. Quindi alla fine del primo decennio i premi di assicurazione e le spese di amministrazione erano aumentate del doppio e 19 volte le indennità.

Il numero degli esercizi nel '90 era di 1588, nel '99 di 3167; le somme delle mercedi conteggiate di fior. 16,493.540. Nel primo anno le denuncie d'infortunio si possono calcolare in 8·55 per ogni 100.000 fior. di salario, e in 14·54 per ogni 100.000 fior. alla fine del '99. Cifre codeste, le quali hanno importanza anche per la storia dello sviluppo industriale delle regioni a cui si estende l'attività del nostro istituto.

LE CASE OPERAIE DEL COLLE PONZIANO.

I capitali disponibili vennero impiegati per completare l'impianto delle case popolari e sfruttare così interamente il fondo sul colle Ponziano. Le costruzioni nuove, incominciate nell'agosto 1898 e durate un anno, hanno dato 14 gruppi di case con 56 quartieri grandi e 72 piccoli, mentre coi risparmi provenuti da tali costruzioni si migliorarono le case più vecchie, sì da togliere ogni differenza con le case nuove ed in parte si abbellì l'impianto complessivo. Il reddito netto delle case ascese a fior. 9932.26 e tutti i quartieri sono sempre affittati.

PER GLI ADDETTI
AI MAGAZZINI GENERALI.

Interessanti sono le notizie che il rapporto dà sul conflitto sorto fra l'Istituto e la Direzione dei Magazzini Generali riguardo l'obbligo d'assicurazione de' suoi dipendenti, conflitto sul quale si attende ancora la decisione della Luogotenenza.

La Direzione dei Magazzini Generali annunciava cioè nel febbraio 1899 che col 1.o gennaio era cessato per lei l'obbligo di far parte dell'Istituto, essendo entrate in vigore, con questo giorno, norme speciali a vantaggio de' suoi dipendenti con le quali era corrisposto pienamente al § 4 della legge per gl'infortuni. L'Istituto respingeva la domanda di cancellazione dal catasto e allora i Magazzini Generali presentavano ricorso alla Luogotenenza. Nel rapporto informativo, l'Istituto contestò la circostanza fatta valere nel ricorso che cioè i provvedimenti assicurati agli operai dalle nuove norme fossero conformi alle disposizioni dei §§ 6 e 7 della legge e si verificassero quindi le premesse del § 4, poichè, ad esempio, l'assegno della rendita del 60 p. c., contrariamente alle disposizioni di legge, è condizionata alla impossibilità per il danneggiato di essere occupato in un posto corrispondente alle sue attitudini ed è escluso il pagamento delle rendite nei casi d'inabilità parziale.

L'Istituto sosterrà queste ragioni - dice il rapporto - con tutti i mezzi che stanno a sua disposizione, se non altro, per impedire che ai danneggiati vengano tolte le garanzie già per se stesse insufficenti che accorda la legge, poichè anche a prescindere dalle circostanze accennate, deve essere assicurata agli operai la possibilità di conseguire i benefici accordati dalla legge senza l'intervento del principale e di ricorrere eventualmente ad un foro indipendente a tutela dei propri diritti.

LE CONTROVERSIE
FRA ISTITUTO E ASSICURATI.

Sulle controversie fra l'Istituto e gli assicurati dànno notizia le seguenti cifre:

Dal Giudizio arbitramentale vennero pertrattate 132 (103) petizioni, delle quali 14 rimaste inevase nel 1898 e 118 (99) presentate nel 1899.

In 94 (73) casi vennero confermate le decisioni dell'Istituto, nel mentre in 1 (3) caso venne fatto luogo alla domanda per intero ed in 14 (10) parzialmente. In 8 casi si addivenne ad accomodamento in via stragiudiziale.

Delle petizioni appartengono a Trieste 88, e al Litorale 33.

ESERCIZI, SALARI E INFORTUNI
NEL 1899.

La seconda parte del Rapporto contiene dati statistici più particolareggiati sugli esercizi assicurati e gli infortuni avvenuti nel '99.

Come abbiamo accennato prima, gli esercizi erano 3166, dei quali appartenevano a Trieste 730, alla provincia di Gorizia-Gradisca 432, all'Istria 460, alla Dalmazia e alla Carniola i rimanenti.

A Trieste le giornate lavorative furono nell'intero anno 4,941.596, con un salario complessivo di fior. 7,705.291; a Gorizia-Gradisca le giornate lavorative ascesero a 2,035.228, con un salario complessivo di fior. 1,874.898; nell'Istria le giornate di lavoro furono 2,806.632 con un salario di fior. 3,247.837. Dunque il salario medio giornaliero fu di fior. 1.55 a Trieste, di fior. 0.92 a Gorizia-Gradisca, di fior. 1.16 nell'Istria. Il massimo salario medio fu di fior. 1.71.

Il numero assoluto di infortuni fu 1457 a Trieste, di 157 a Gorizia e Gradisca, di 404 nell'Istria, con una media di 884 casi su ogni 10.000 operai a Trieste, di 231 a Gorizia e Gradisca e di 431 nell'Istria. Il maggior numero di infortuni s'ebbero nel gruppo VI; macchine, apparati ecc., il minimo nel gruppo XIII: fabbricazione di oggetti di vestiario e simili. L'edilizia dà il contingente maggiore dopo le macchine, viene quindi il gruppo delle imprese di trasporti.

Queste le notizie e le considerazioni che si ricavano dall'esauriente relazione.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Pietro Rocco, dal suo amico sig. Egidio Rocco di Parenzo, cor. 20.

Per onorare la memoria della compianta sig.a Giustina ved. Almeda, dai signori: Riccardo Rimini, cor. 15; Adolfo Schmitz, cor. 10; Giuseppe Jesurun, cor. 10.

Raccolte da una „testa pelata" in occasione dell'onomastico di sua figlia, in via Rossetti, cor. 10; per una parola straniera pronunciata in una tavola d'amici, da Pasqualin di Servola, cor. 1.30; da V. V., cor. 0.52.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero cor. 60, dai signori avv. Luigi Battistella, Salvatore Frascati, G. Eisner, Riccardo conte Mistruzzi, Luigi Slataper junior ed Angelo Trombetta, per onorare la memoria della signora Giustina ved. Almeda, madre del loro amico Giuseppe.

Università del Popolo. Iersera, nella sala del Ricreatorio degli Amici dell'Infanzia, in via della Raffineria, affollata di uditori, il prof. Luigi Mortenni iniziò il suo corso di lezioni sul Mediterraneo e o sviluppo della civiltà.

Il chiarissimo professore parlò per un'ora e più svolgendo il suo tema con evidentissima chiarezza e con facilità di forma, sì da tener desta l'attenzione dell'uditorio, che lo rimeritò di calorosi applausi.

Le seguenti lezioni di questo corso, che avranno l'aiuto di proiezioni, si terranno le sere di domani, di venerdì, e di lunedì, mercoledì e venerdì della prossima settimana alle 8 e un quarto precise.

Stasera nella Sala della Borsa l'egregio prof. dott. Michele Stenta incomincia il corso di lezioni sull'astronomia e la geografia, cui servì di prolusione la applaudita conferenza inaugurale di domenica sul mondo solare-planetario.

Il censimento generale della popolazione. Il 31 dicembre si dovrà effettuare il censimento generale della popolazione e l'assunzione dei rilievi preliminari sul numero e la qualità degli esercizi, nonchè quella dei disoccupati e degli animali utili. Per la città ed il suburbio (escluse le ville dell'altipiano) l'assunzione si estenderà anche ai rilievi sulle condizioni delle case e delle abitazioni.

Tale assunzione seguirà a mezzo di speciali formulari.

Ogni inquilino ha l'obbligo di riempire nei sensi delle istruzioni unite ai relativi formulari e firmare di proprio pugno: 1). La carta di notificazione delle persone dimoranti nell'abitazione, cogli indirizzi degli esercizi stabili indicati nella notificazione stessa, nonchè una distinta degli animali utili; 2). Il questionario sulle condizioni delle abitazioni o dei locali d'affari; 3). L'elenco delle persone occupate e disoccupate noverate nell'abitazione.

I proprietari di stabili od i loro rappresentanti sono tenuti a tenore delle relative istruzioni al riempimento: 1). Del questionario per le case; 2). Dell'involto delle carte di notificazione; 3). Della cedola per case comprendente il riassunto degli esercizi stabili indicati a tergo della carta di notificazione; 4). Del foglio di evidenza degli esercizi esistenti nella casa.

La distribuzione dei formulari sarà fatta ai proprietari od amministratori di stabili per cura del Municipio nella seconda metà di dicembre p. v.

I proprietari od i loro incaricati dovranno diramare il giorno 29 dicembre 1900 ai propri inquilini i formulari e le relative istruzioni, e ritirarli il 3 di gennaio 1901 debitamente riempiti e firmati.

Al proprietario od amministratore è fatto poi obbligo di riempire i formulari di quei pigionali che fossero incapaci di farlo da sè, attestando con la propria firma la fedele inserzione delle indicazioni date dall'inquilino.

Per gli indigeni maschi e come tali s'intendono quelle persone che appartengono ai paesi rappresentati al Consiglio dell'impero nati negli anni dal 1881 al 1891 inclusivamente, dovrà allegarsi ad ogni carta di notificazione un estratto dal libro dei nati, oppure una copia autenticata della fede di nascita.

Tali estratti sono estradati gratuitamente dai rispettivi parroci o dagli altri tenitori dei registri di stato civile.

Dovendosi in quest'incontro stabilire la appartenenza comunale e rispettivamente la nazionalità dei singoli abitanti del comune, sono invitati tutti coloro che non godono il diritto d'incolato in questo comune a procurarsi in tempo utile i documenti comprovanti la loro pertinenza o nazionalità.

Documenti comprovanti il domicilio legale sono:

a) per gli indigeni: certificati d'incolato, libri di lavoro, di servizio o di viaggio, decreti di pertinenza o cittadinanza, e per quei funzionari pubblici, ecclesiastici e maestri che in virtù delle vigenti leggi acquistano il diritto d'incolato per ragioni del loro impiego, il relativo decreto di nomina;

b) per gli appartenenti ai domini della Corona ungarica: documenti di viaggio, carte di legittimazione e certificati di pertinenza;

c) per gli altri cittadini esteri: passaporti o certificati di nazionalità.

Il proprietario od amministratore della casa dovrà far pervenire il 5 gennaio 1901 il tutto alla sede della sezione di censimento che sarà indicata con successiva notificazione.

Appositi commissari verificatori, muniti di regolare mandato procederanno poi ad una revisione generale delle notifiche, casa per casa, famiglia per famiglia, al fine di constatare la veridicità delle indicazioni date ed eseguire le necessarie rettifiche.

Nei due distretti rurali dell'altipiano e nelle frazioni dei distretti esterni abitati dalla popolazione rurale i rilievi saranno fatti mediante assunzione orale da appositi commissari muniti di regolare mandato ufficioso, ai quali saranno da esibire, come nei distretti di città, i documenti comprovante lo stato civile, la pertinenza e nazionalità, e da consegnare gli estratti dei nati nel decennio 1881-1891.

I fiammiferi della „Lega Nazionale". Come si sa, la fabbrica di fiammiferi svedesi di Vienna ha assicurato alla *Lega Nazionale*, una partecipazione sugli utili della vendita delle scatole di fiammiferi nelle nostre provincie; e questa partecipazione non è minore di cor. 2400 all'anno.

La vendita, a quanto ci informano, procede costantemente benissimo; ma potrebbe procedere meglio se la confezione delle scatole fosse migliore.

Disgraziatamente tale confezione continua, malgrado le promesse fatte dalla fabbrica, ad essere imperfetta. Le scatole si rompono facilmente ai lati e i fiammiferi si spandono nelle saccoccie.

Abbiamo ricevuto su questo inconveniente parecchi reclami. Crediamo che la fabbrica farebbe bene anche nel proprio interesse a prendere in considerazione queste generali lagnanze.

Un intervento della Direzione della *Lega* in questo senso non sarebbe forse inopportuno.

Il signor Enrico Jullien, al quale la Società Alpina delle Giulie ha affidato la custodia della cassetta di medicinali alla chiusa sopra Catinara, ci prega di rilevare ch'egli non è guardia comunale, ma ricevitore delle gabelle.

Il secondo Educatorio degli Amici dell'infanzia. Ieri, alle 12.15 merid., ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo Educatorio degli Amici dell'infanzia in via dell'Industria prolungata (S. Giacomo), il secondo che viene aperto dalla benemerita Società degli amici dell'infanzia a beneficio dei figli del popolo.

Presenziavano la piccola solennità il podestà avv. Sandrinelli con la sua gentile signora, il direttore degli Uffici municipali dott. Artico, il presidente della Società degli amici dell'infanzia dott. Castiglioni, gli onorevoli Vianello e Mazorana, alcuni membri della Direzione e alcune dame patronesse della Società, nonchè i direttori delle scuole di Rena nuova e di via dell'Istria, con parecchi docenti di quelle scuole.

Eransi raccolti nel vasto e bene arieggiato e chiaro locale 220 scolari d'ambo i sessi, ai quali fu distribuita una zuppa abbondante e sostanziosa, che, assaggiata anche da tutti i convenuti, fu trovata ottima. Agli scolaretti fu pure distribuita una razione di 125 gr. di pane bianco, di eccellente qualità.

Nuptialia. La gentile signorina Elena Potz andò sposa col signor Alberto Botta.

La gentile signorina Lucia Ara si unì in matrimonio al signor Ugo Ascoli.

Onorificenze. L'egregio dott. cav. Arturo Castiglioni, medico-capo del Lloyd, è stato nominato commendatore dell'ordine ottomano del Megidiè.

★ Il nostro concittadino ing. Ettore Klein, direttore dell'esercizio della ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 27 novembre a lunedì 3 dicembre.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Carlo Coronini dal m.o Alberto Castelli cor. 10 a favore della Società filarmonica di m. s.

Per onorare la memoria della signora Carlotta ved. Cambiagio dai signori Maria e Giorgio Monti cor. 15 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Giustina ved. Almeda dal dott. Alessandro Sevastopulo cor. 15 a favore della Cancelleria per disoccupati.

Per onorare la memoria della signorina Matilde Zingg dai signori Fanny e Moisè Morpurgo di Salonicco cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

— L'elargizione a favore del Pio fondo di marina - registrata ieri - era del sig. cap. Pietro Rocco per onorare la memoria del nipote Pietro Rocco.

— Per onorare la memoria della madre del loro collega Francesco Surtz alcuni impiegati dello Stab. di Credito elargirono cor. 25 alla Cassa di previdenza per impiegati dello Stab. di credito.

— Per onorare la memoria della signora Carlotta ved. Cambiagio elargirono: il barone comm. Rosario Currò lire 100 al fondo «Margherita di Savoia» dell'Associazione italiana di beneficenza; i signori Giovanni e Costantino di Demetrio cor. 30 all'Ospedale infantile.

— Per onorare la memoria della signora Giustina ved. Almeda furono elargite al Fondo di beneficenza istituito dagli impiegati della Filiale della Banca Union cor. 10 dal signor Abr. Cohen.

Per la stagione d'opera al Comunale. Riceviamo parecchie lettere che ci chiedono se avremo o no stagione d'opera al Comunale in Carnevale e Quaresima, o almeno nell'una o nell'altra stagione. Sono per lo più membri delle masse, che ci scrivono, i quali erano stati dolcemente lusingati dal fatto che la Direzione del teatro aveva chiesto ed ottenuto una sovvenzione - sia pure modesta - dal Consiglio, il che sembrava indicare che essa avesse già pronto un progetto concreto, che non attendesse altro che la concessione dell'illuminazione e dei vigili da parte del Consiglio per essere realizzato. Ma sono già passati alcuni giorni senza che nulla si sia saputo, per cui molti sono coloro che aspettano trepidanti, già timorosi di restar privi della loro unica risorsa per i mesi d'inverno.

A tutti costoro noi non possiamo rispondere che questo: per ora non ci consta che vi sia nulla di positivo; confidino però nella Direzione la quale certamente nulla lascierà d'intentato per riuscir ad aprire il teatro. Se ciò non avverrà, vorrà dire che si sarà proprio trovata dinanzi all'impossibile.

E a fare l'impossibile nessuno è obbligato.

Premiazione di vigili. Domenica fu fatta la solenne distribuzione di quattro premi della fondazione „Azienda Assicuratrice" istituita in ricordo del 25.o giubileo imperiale. La distribuzione seguì per mani del vice-presidente della Commissione al provvedimento contro gli incendi, on. Doria e degli onorevoli Hermet, Mosconi e Spadoni, del rappresentante dell'„Azienda Assicuratrice", sig. Cosciancig e del segretario magistratuale dottor Forti.

I premi furono conferiti ai vigili effettivi Giacomo Scapin e Giuseppe Mauro ed ai vigili aggregati Francesco Mosmo e Giovanni Viviani.

L'on. Doria, ricordata l'origine della fondazione e tributata la meritata lode al Comando ed all'intero Corpo per le zelanti ed efficaci prestazioni nel gravato servizio, consegnò ai sopracitati i rispettivi premi esortandoli a perseverare nell'ottimo comportamento che fruttò loro la distinzione.

Per Biancheria ed Articoli di Novità
rivolgersi da
ROMA SANDRINI
Piazza della Borsa

Sanatogen
Fortificante e vivificante specialmente per i nervi
Preparato alimentare dietetico, da somministrarsi per le *malattie dei polmoni, nervosità e debolezza di nervi, malattie muliebri, clorosi e anemia, malattie gastriche e intestinali, disturbi digestivi dell'infanzia* (vomito, diarrea), nella convalescenza di malattie consuntive, per rinforzare le signore che allattano; raccomandato caldamente dai medici. **Splendidi certificati** dopo l'esame scientifico nella III clinica medica della Clinica pediatrica del professor Frühwald; nel *Manicomio provinc. dell'Austria inf. a Vienna*, nelle cliniche di *Eulenburg, Toboln, Berlino* ecc.
Fabbricato da **Bauer & C.ie, Berlino SO 16**
Si trova nelle farmacie e drogherie.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria Farmacia C. Brady, Vienna I., Fleischmarkt 1
Comunicazioni particolareggiate gratis e franco.

SONO ARRIVATI
i nuovi calendari profumati «Seccession»
Novità Splendide oleografie adatti per REGALI per signorine
Scrivere Banco Caffè Corso **Ern. Levi**, 1 calendario soldi 30. 2 pezzi soldi 50 (si accettano pagamenti anche in francobolli.)

Esposizione di Cravatte per Natale.
Ho ricevuto: 500 dozzine di finissimi **colletti** da uomo, 4 doppi garantiti, soldi 14 il pezzo, Polsini a s. 24 il pezzo, 500 camicie da uomo finissime, liscie e pieghettate da f. 1.15 in più, Camicie piquè secession f. 2.20.
Grande assortimento maglie, qualità superiore da soldi 70 in più.
Stoffe da uomo ultima moda, pura lana, da f. 2 in più
E. ROTTENBERG, via Caserma N. 1, I p.

Persona conosciuta
vista ieri dopopranzo raccogliere due banconote da cento, due da dieci e una da cinque fiorini insieme a vaglia postale, è invitata, a scanso dispiaceri, portarle al Piccolo
verso generosa ricompensa

PER
San Nicolò
RICCO ASSORTIMENTO
Dolci, Cioccolate
Frutta candite
Specialità della Ditta
H.re Jourdan di Gorizia
presso
GIOVANNI B. URBAN
Piazza Grande N. 5 (Ingresso via dell'Orologio)

Il Carbone Lignite
(BRAUNKOHLE)
è il combustibile **veramente economico** adatto specialmente per sparherd e stufe
Kg. 100, Corone 2.20 franco-domicilio
Per grossi acquisti, prezzo da convenirsi
GIACOMO WRANN
Via Giulia N. 12
Le ordinazioni si ricevono anche a mezzo postale e si evadono in giornata.

AVVISO.
Da oggi in poi posso nuovamente fornire il
Carbon fossile lucido
di Buchberg
il quale è, per le sue ottime qualità, specialmente adatto per stufe e sparherds.
Prezzo Cor. 3.40 p. 100 k.
ALBERTO FABER
Deposito prodotti forestali e combustibili
Fabbrica briquettes di carbone dolce.
NB. Le ordinazioni si ricevono nella fabbrica via Tesa 10 A, Telefono 615, oppure nel recapito per ordinazioni, presso il signor I. C. Kaucic, via Canale 1.

Dott. SIGISMONDO METH
già operatore della clinica ostetrica del cons. aul. **prof. DE BRAUN**, di Vienna
Specialista per ostetricia e malattie muliebri
Riceve dalle 3-4
Per poveri dalle 4-5 gratuitamente
Via del Fontanone 9, I p.

Provetto Viaggiatore
per la Grecia e tutto il Levante
viene ricercato da un fabbricante austriaco di **cotonerie.** Il medesimo deve avere conoscenza della clientela e della merce. Offerte sub „**W. M. 813**" dirigere a **Rudolf Mosse, Vienna I., Seilerstätte 2.**

„AU MIKADO"
Piazza della Borsa 4
Giocattoli assortiti per S. Nicolò.
GRANDE DEPOSITO
Articoli del Giappone e della China, Thè, rhum, cognac e vini. Speciale assortimento in generi di pelle e galanterie, adatti per
Regali di Natale e Capodanno
Novità assoluta, a prezzi ribassati
Parastufe a f. 3 in poi.
SOLTANTO NELL'UNICO NEGOZIO
„AU MIKADO"
Piazza della Borsa N. 4.
Francesco Lanfredini

Sig. J. Serravallo
TRIESTE.
Ho usato il Vino di China Serravallo ferruginoso in alcuni casi di anemia, mancanza d'appetito, convalescenze e posso assicurare che questo eccellente e gustoso preparato mi diede successi completi in ognuno di questi miei casi, venendo esso inoltre preso volentieri tanto dagli adulti che dai bambini.
BUDAPEST, 27 Marzo 1899.
Prof. Dr. Laszlo Friedrich.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli - Loreley della lunghezza di 185 centim. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Questa Pomata è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per fomentare lo sviluppo dei capelli ed accrescere la forza del bulbo capillare. Essa è pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo un breve uso, tanto i capelli che la barba emergono per la loro lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fior. 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo da
ANNA CSILLAG
Vienna I, Seilergasse N. 5.
Egregia Signora Anna Csillag, Vienna!
[illegible]
Frida Giesa, Cameriera di S. E.
Egregia Signora Anna Csillag, Vienna!
[illegible]
La cameriera di S. E. Irma Pletsl.
Signora Anna Csillag, Vienna!
[illegible]
Adele Sandrock, attrice.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 5 Dec. d'ordine del l'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. via dell'Istituto 7 - suppellettili.
10 a. via del Rivo 24 - suppellettili.
10 a. via Giulia 9 e via Farneto 32 - cassaforte, bilancia, arredi da negozio e suppellettili.
10 a. via Media 5 - suppellettili.
10 a. via Media 23 - macchine.
10 a. via Scoglio 2 - suppellettili.
10 a. via Farneto 30 - suppellettili.

DEPOSITO
Carlo Franz
TRIESTE
Acquedotto, vis-à-vis il Politeama Rossetti.

Avete mai avuto i piedi bagnati?
portate in avvenire
STORM SLIPPER
(per signori, signore e fanciulli) della
Boston Rubber Shore Company, Boston S. U.
Leggero, elegante, copre tutta la scarpa
BADARE ALLA MARCA DI FABBRICA.
In vendita presso:
D. H. Pollack & Luigi Lordschneider,
Eduardo Morak.
Vendita all'ingrosso presso
Wellisch, Frankl & C.
VIENNA I., Fleischmarkt 12-14.

Il premio Scrinzi. Ierlaltro, nelle Sale di lavoro per corrigendi, venne fatta la solenne consegna del premio di fondazione barone G. B. Scrinzi, previa allocuzione dell'ispettore, sig. Aless. R. Ciatto, a tutti i corrigendi. Il premiato di questo anno è il giovanetto di 16 anni, Giovanni Sviz.

Società „Igea". La Direzione di questa Società ci comunica: Nella seduta direzionale del 2 corr. si procedette alla nomina delle cariche sociali per il biennio 1901-1902.

Furono nominati: a presidente il dott. Emilio Marcus, a vicepresidente il dott. Gabriele Lauro, a segretario il dott. Venceslao Plitek ed a cassiere il dott. Ventura Romanin.

Arte. Guido Grimani espone nel negozio dello Schollian due marine: una spiaggia napoletana ed una veduta della conca di Trieste, da noi già ammirata all'ultima internazionale di Venezia. Come tutti i lavori del nostro simpatico artista anche questi hanno il fascino della verità ottenuta senza smania di nove risorse o nove ricerche tecniche, ma con maestria di pennello, con sano equilibrio di tinte. La sua pennellata sincera e sicura discorre obbediente sulla tela, sia a vivificare la armonia serena del tranquillo e luminoso increspare delle onde leggere, sia a descrivere con grazia e spontaneità di linea il paesaggio che accerchia, dorato dal sole al tramonto, le trasparenze del nostro incantevole mare. Tutto quanto esce dal pennello di questo pittore è serio ed ha sentimento d'arte. Cs.

Circolo triestino-ungherese. Al 1. del corr. mese ebbe luogo, con larga partecipazione di soci, il congresso generale del neo fondato Circolo triestino-ungherese, che dal suo seno elesse a vicepresidenti i signori Giulio Altenburger e Sigismondo Tauber, nonchè un comitato dirigente composto di nove membri.

Il nuovo Circolo, che ha per iscopo precipuo di tener desti, mediante i rapporti sociali, l'unione e l'affratellamento degli ungheresi residenti a Trieste, comincia la sua attività, grazie al vivo interesse addimostratogli dai soci, sotto i migliori auspici ed in breve aprirà i suoi locali sociali.

Per i tavoleggianti di alcuni caffè. Ci si scrive:

„Vi sono taluni caffè, e non di terzo o quarto ordine, i quali per poter rifarsi della tassa istituita per il permesso di tenere aperto dal tocco alle 3 ant., aumentarono il prezzo della tazza di caffè durante quelle due ore da otto a dieci soldi.

„Senonchè - a parte ogni considerazione sull'aumento - tale misura, se compensa ad esuberanza quei proprietari di caffè del pagamento della tassa, va però a danno dei poveri tavoleggianti. Perchè, pochi essendo quelli che conoscono il nuovo uso, ne viene che i più pagano il solito prezzo (otto e due di mancia), e ai tavoleggianti viene sottratto il loro onesto guadagno.

„Converrebbe dunque che i caffè che hanno introdotto quell'uso, adottassero un mezzo facilissimo di farlo conoscere al pubblico: esponendo cioè nel caffè stesso un avviso molto visibile: „dall'1 alle 3 ant., il prezzo del caffè è di 20 anzichè di 16 centesimi.

„E' giusto ci pare!" *(segue la firma)*

L'infortunio ferroviario di Kalsdorf e le indennità postali. Si ricorderà che nell'infortunio ferroviario di Kalsdorf, presso Graz, avvenuto il 24 dicembre 1899, andò distrutta quasi tutta la posta partita da qui col treno celere della sera precedente. Ora il Ministero del commercio ha impartito l'autorizzazione al pagamento delle indennità risultanti dalla perdita degli oggetti postali.

La cosa non poteva essere risolta prima perchè la soluzione della questione postale era strettamente connessa, anzi dipendente dall'esito dell'inchiesta giudiziaria, la quale doveva accertare la causa del disastro ferroviario e le inerenti responsabilità. Infatti, trattandosi di molte lettere raccomandate e spedizioni di valore per la cui perdita non è corrisposta alcuna indennità in caso di forza maggiore, il quesito postale doveva necessariamente restare sospeso fino al responso dei tribunali.

Ora, però, più nulla si oppone al pagamento dei risarcimenti.

Nuova industria. La ditta Zennaro e Gentilli ha chiesto il permesso di costruire al N. 50 T. 517 di via del Farneto un forno per la cottura ed asciugamento di terrecotte.

Eventuali reclami in iscritto si possono presentare al protocollo degli esibiti al Municipio sino al 16 corr. od a voce alla commissione che si troverà sapraluogo il 17 corr. alle 11.

Adunanza di albergatori. Un comitato di ristoratori, albergatori, trattori ed osti invita i colleghi per oggi alle 4 pom. ad un'adunanza nel locale della birraria „Gambrinus", sita in via dell'Acquedotto, per discutere sull'aumento del prezzo delle acque gazose proposto dai signori fabbricatori Carlo Zanetti, Nicolò Corsi e Giov. de Renaldy a datare dal 1. decembre a. c.

Sarà proposta l'erezione d'una fabbrica d'acque gazose per azioni fra albergatori, trattori ed osti.

Posta per l'i. e r. nave „Donau". L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra „Donau" a Honolulu il 6 corr. alle 8.25 ant. col treno celere 1002 della Meridionale via Cormons.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un'africana d'oro rinvenuta da una signora in via Miramar; un cappello di paglia da signora con velo nero rinvenuto dal servo di piazza N. 47; un portachiavi con 3 chiavi; una procura in bianco con bollo da una corona.

— Antonio Sturz, d'anni 16, orefice, abitante in via di Miramar N. 7, depositò ieri al nostro ufficio d'amministrazione un grosso importo di denaro rinvenuto in un ufficio postale.

Lo spazzino Antonio Moret, abitante in via della Concordia, rinvenne ieri e depositò all'ispettorato di S. Giacomo una scatola contenente un decreto rilasciato a nome di Antonio Agostincich, un biglietto di pegno e una lettera.

La vera causa di una morte improvvisa. Nel *Piccolo* di ieri mattina abbiamo narrato la improvvisa morte della casalinga Anna Clincon, avvenuta nella sua abitazione in via dell'Eremo N. 574.

Ora rileviamo che la poveretta, alzatasi dal letto per recarsi alla latrina, appena là dentro fu colta da capogiro e cadde pesantemente al suolo, battendo prima l'occipite contro uno spigolo del muro in modo sì grave che, avendo riportato la frattura della base del cranio, la povera donna soccombette quasi istantaneamente.

Tentato suicidio di un nonagenario. Ieri, poco dopo le 5 pom., il signor Matteo A., quasi novantenne, abitante col proprio figlio e la famiglia di questo in via Bonomo, in un momento in cui si trovava solo, si inferse un colpo al ventre con un paio di forbici, a scopo di suicidio. I suoi congiunti impauriti invocarono l'intervento della Guardia medica, e il dottore, sopraggiunto, gli riscontrò una non grave ferita di punta e taglio alla regione epigastrica destra, non penetrante in cavità. Dopo avergli prestato le cure più urgenti, visto che il povero vecchio era alquanto eccitato, ne ordinò il trasporto all'ospedale.

Grande tafferuglio con botte da orbi. Il calzolaio Giuseppe Erbis, d'anni 50 e i suoi due figli Giuseppe, di anni 25, e Giovanni, d'anni 19, entrambi carradori, abitanti in via del Molino a vento N. 60, volendo passare qualche oretta allegramente, l'altra sera verso le 10, munitisi di alcuni fiaschi di vino, si recarono in casa del bracciante Giovanni Franck, abitante al N. 11 di Santa Maria Maddalena sup., che ha una bella figliuola, sui vent'anni, verso la quale il figlio maggiore dell'Erbis, Giuseppe, sentiva una onesta inclinazione matrimoniale.

Appena entrato nell'abitazione del Franck, il giovane innamorato s'accorse che un letto era occupato da certo Giuseppe Sabadin, muratore, d'anni 25, abitante in via del Veltro N. 330, e questa circostanza lo ingelosì terribilmente.

Quand'ebbe bevuto qualche bicchier di vino, il giovanotto chiamò in disparte il Franck e gli domandò che cosa facesse il Sabadin in casa sua.

— Gnente benedeto, rispose il Franck, el se sentiva poco ben e el me ga pregà che lo lasso riposar un poco.

— La lo mandi via...

— Ma no, parchè? se nol ne disturba...

Il giovane Erbis non disse altro; avvicinatosi nuovamente al padre e al fratello continuò a bere con essi e col famiglio Giovanni Castellits, d'anni 25, il quale era giunto da pochi minuti.

Giuseppe Erbis, che non era rimasto affatto contento dalla risposta del Franck, dopo aver ingoiato ancora parecchi bicchieri di vino, andò a scuotere bruscamente il Sabadini, che dormiva, o fingeva di dormire.

— Cossa fè qua, giovinoto?

— Dormo, la vedi me par...

— Alzève!...

— Lei la xe mato! E così dicendo il Sabadin si volse dall'altra parte, mostrando chiaramente di non voler più rispondere. L'Ebis s'infuriò ancora più e dato di piglio a una sedia, tentò di colpire il Sabadin, ma ne fu impedito a tempo.

Verso le 12, gli ospiti si congedarono, ma prima di andarsene invitarono il Sabadin ad uscire immediatamente da quella casa. Il Sabadin protestò contro quel modo d'agire in casa d'altri, e rispose che il Frank solo aveva il diritto di cacciarlo. Giuseppe Erbis allora si rivolse al padrone di casa e lo invitò a far uscire il Sabadin, e avendone ricevuto risposta negativa, si avventò sul giovanotto e lo trascinò giù dal letto. Poi, presa una sedia, incominciò a menar colpi contro il Sabadin, il quale ebbe non poco a faticare per iscansarli. Ad un tratto, la lampada a petrolio che stava sul tavolo fu spenta. Il Sabadin allora, sentendo che uno dei suoi avversari invitava gli altri a por mano al coltello, approfittando dell'oscurità, uscì cautamente dalla stanza e fuggì com'era, vale a dire seminudo. Gli altri non s'accorsero sulle prime della fuga del Sabadin, perciò continuarono a colpire all'orba, pestandosi reciprocatamente e colpendo anche il povero Frank. Accortisi finalmente che il giovanotto era scomparso, dopo avere sfogato la loro ira contro il padrone di casa, se n'andarono.

Quando il Franck rimase solo con la sua famiglia, riacceso il lume, constatò che il suo quartiere era ridotto ad un ammasso di frantumi; tutto vi era a soqquadro, bottiglie e bicchieri rotti, sedie e tavoli sgangherati, il letto mezzo sconquassato; persino un pezzo del soffitto era caduto. Si recò subito al commissariato di S. Giacomo a denunciare il fatto.

L'ispettore Nemarnich, dopo aver constatato *de visu* quanto sopra, ordinò l'arresto dei quattro energumeni.

Giuseppe Erbis e il famiglio Castellitz vennero arrestati verso le 12 mer. nelle rispettive abitazioni. L'Erbis padre, sapendosi ricercato, si presentò spontaneamente all'ispettorato. L'Erbis Giovanni non fu peranco rintracciato.

Il Franck afferma di aver sofferto un danno di circa 70 corone. Il Sabadin, che durante la mattina venne interrogato, dichiarò di aver perduto nel tafferuglio un paio di stivali e un panciotto, in una tasca del quale si trovavano 3 corone.

Gli arrestati dichiararono al cancellista Degiampietro di nulla ricordare di quanto era accaduto la sera precedente.

Furono condotti agli arresti di via Tigor.

Percosse. Caterina Vilesek, abitante in via dei Verzieri N. 7, iersera alle 7 e mezzo venne a diverbio con un giovinastro, il quale la percosse. Accorso in suo aiuto un figlio di lei, a nome Oreste, d'anni 16, s'ebbe anch'egli parecchie percosse. Si intromisero alcuni presenti, e posero fine alla scena, ma ormai quel prode aveva malmenato e madre e figlio, che dovettero ricorrere alla Guardia medica. Alla madre riscontrarono alcune contusioni alla faccia, una ferita alla palpebra sinistra e la rottura di un dente incisivo, e al figlio alcune escoriazioni e contusioni alla faccia; ottennero entrambi le cure opportune.

Antonio Miot, d'anni 32, bracciante abitante in via del Toro N. 7, iersera in via del Torrente venne percosso da un uomo, a quanto egli dice, a lui sconosciuto. Il Miot riportò una ferita lacero-contusa alla testa e ricorse alla Guardia medica.

Ferimento in rissa. Nell'osteria Castellitz, sulla strada nuova di Opicina N. 522, si trovavano l'altra sera il facchino Antonio Reitz, d'anni 17, da Capodistria, abitante in Guardiella N. 254, Antonio Taucer, d'anni 43, capo degli operai nella cava de Rin, a S. Giovanni, abitante in Guardiella N. 488; Giovanni Svab, facchino, d'anni 34, abitante in Guardiella N. 249, il suo fratello Michele, d'anni 36, abitante al N. 306 della stessa località e il muratore Giusto Francia, d'anni 17, abitante pure in Guardiella al N. 162.

Verso le 11, i primi quattro che avevano già vuotato parecchie mezzine, per un futile motivo incominciarono a litigare ed in breve il litigio degenerò in rissa, durante la quale il Reitz colpì con un coltello i tre suoi avversari, producendo al Taucer due ferite alla parte sinistra del torace, a Michele Svab una ferita all'addome e al Giovanni Svab altre ferite alla coscia sinistra.

Mentre il Reitz si dava alla fuga, i feriti vennero accompagnati alla Stazione centrale di soccorso, dove furono prestate loro le necessarie cure. Avendo il medico constatato che le ferite riportate dal Taucer e dal Michele Svab erano di natura piuttosto grave, li fece trasportare all'ospedale.

L'ispettore Richtig, del commissariato di via Sousse, appena venne a conoscenza del fatto, si recò nell'osteria del Castellitz e fece i primi rilievi. Ieri mattina poi, mandò due guardie ad arrestare il colpevole.

Il Reitz fu interrogato dal cancellista Zafutta, che esaminò pure il Francia, testimonio del fatto.

Carro rovesciato. Due persone sbalzate a terra. Ieri alle 5 pom. il bracciante Giuseppe Resnich, di 38 anni, abitante al N. 116 di Scorcola, transitava per la piazza della Stazione su un carro tirato da un cavallo, quando per un sobbalzo del veicolo, e carro e carradore caddero rotoloni sul selciato, assieme al Resnich.

Il carradore potè rialzarsi, incolume; il Resnich, invece, dovette essere accompagnato alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate parecchie contusioni in varie parti del corpo e una distorsione alla gamba. Ottenute le cure più urgenti, il bracciante fu accompagnato all'ospedale ed ivi accolto nella quarta divisione.

Le baruffe. Il facchino Giovanni Zeriau, d'anni 34, da Pliscovizza e il panettiere Luigi Turen, d'anni 52, abitante in Rozzol N. 170, ieri alle 5 pom., in via delle Legna si azzuffarono. Le guardie intervenute condussero entrambi agli arresti.

La sarta Anna S., d'anni 34, abitante in androna dei Falchi, iersera litigò col proprio fidanzato, il quale le somministrò una dose di busse, tale da farla sanguinare dalla bocca. La povera ragazza dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Il cocchiere Antonio Zornada, d'anni 18, abitante in Scorcola N. 139, ieri sera, alle 6, dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè, poco prima, in rissa con un suo collega aveva riportato una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Scenette della via - Un nemico delle istantanee. L'altra mattina verso le 10, un giovanotto irreprensibilmente vestito, passeggiava su e giù per la via Nuova, dando frequenti sbirciatine entro un portone. Nella destra aveva una piccola cassetta, che si capiva essere una macchinetta fotografica. A un certo punto dall'atrio della casa tenuta di mira, uscì frettolosa una bella biondina, la quale, dopo aver fatto qualche passo, s'accorse del giovanotto che frattanto puntava la macchinetta verso di lei. La signorina fece allora un repentino dietro-front e sorridendo rientrò in casa.

Il fotografo... per amore rimase con un palmo di naso. Diede un'occhiata di commiserazione alla sua cassettina e si rimise a passeggiare, pensando che chi dura la vince.

Dieci minuti dopo infatti dall'atrio della casa incantata uscì nuovamente la bella, che questa volta affrontò coraggiosamente il nemico, anzi si avviò per passargli d'accanto. Questi, beato, sorridente, preparavasi ad eternare sulla lastra l'immagine desiata, quando... oh crudele realtà della vita! un poderoso pugno piovve sulla testa del malcapitato, che con quel brusco richiamo alle terrene cose perdette il suo sangue freddo e... lasciò cascar per terra la causa prima di cotanto male, la cassetta fotografica, mentre portava le mani alla sua bersagliata cervice.

— Ahi! ahi!

— Ahi! neh? mascalzon, ripetè l'altro rincarando la dose: te go za dito de lassar in pase mia sorella; no te me ga scoltà e adesso ciapa... E i pugni fioccavano. Finalmente, l'uomo dalla macchina fotografica riuscì a sfuggir di mano all'avversario e, lasciando per terra macchina e cappello, se la diede a gambe. La storia narra che colui non si voltò indietro neanche quando fu arrivato all'angolo della strada.

Furto con iscasso. Il signor Nicolò Castel, proprietario del *loogher* „Basidar", attualmente ormeggiato dinanzi il hangar N. 13 B. al Punto franco, si recava l'altra sera alla Direzione di Polizia a denunciare che, durante una sua breve assenza da bordo, un ignoto mariuolo era penetrato nella sua cabina e dopo aver forzato un cassetto, ne aveva tolto l'importo di 540 corone. Nello stesso cassetto si trovavano pure altre 160 corone; ma il ladro non le aveva prese.

Un funzionario di Polizia si recò subito a bordo del bastimento e sottopose ad interrogatorio tutti i marinai.

Essendo due di questi caduti in parecchie contraddizioni, il funzionario li dichiarò in arresto. Essi si qualificarono per Tommaso D., d'anni 14 da Morigno (Dalmazia) e Giuseppe S., d'anni 27 da Spolverazzo.

Benchè si fossero protestati innocenti vennero passati alle carceri di via Tigor.

Ieri mattina intanto, verso le 9, si presentò in polizia la signora Francesca Sabelich, abitante in androna della Punta N. 6, e raccontò che l'altra sera il mozzo Tommaso D., suo inquilino, le aveva consegnato l'importo di 540 corone che disse aver rinvenuto nelle vicinanze della Pescheria, e la aveva pregata di custodirglielo. Per non aver rimorsi, essa pensò di depositarlo alla Polizia senza neanche consultarsi col D., il quale, durante la notte non era nemmeno rincasato.

L'ufficiale Kreiner allora interrogò nuovamente il ragazzo, il quale, quando fu a conoscenza del deposito fatto dalla signora Sabelich, si mise a piangere e confessò tutto.

Un fanciullo maltrattato. L'agente di Polizia Decolle venne a sapere in questi giorni che gl'inquilini della casa N. 15 di via Pietà andavano dicendo che la famiglia di certo Ostier maltrattava in modo veramente inumano un fanciullo di 5 anni che aveva ricevuto in consegna dall'ispettore della Pia casa dei poveri, sig. Ciatto, il quale per questo motivo versava loro mensilmente un importo di denaro.

L'agente si recò sul luogo e dopo aver interrogato i vicini parlò con l'Ostier, il quale, come è naturale, si affrettò a smentire la diceria divulgata a suo carico. Il ragazzino, interrogato, disse che infatti quelli che gli tenevano il posto dei genitori lo maltrattavano spesso e per avvalorare la propria asserzione, mostrò al funzionario le sue orecchie, i cui padiglioni, per le continue strappate, erano seriamente lesi, mostrò pure altre lesioni che aveva sul corpo.

Il funzionario si recò allora dal signor Ciatto, il quale si affrettò a far visitare il fanciullo - che risponde al nome di Alfredo Cravos - dal medico dello Stabilimento, il quale constatò che le lesioni erano piuttosto gravi.

In seguito a ciò il povero fanciullo venne tolto immantinente alla famiglia dell'Ostier e consegnato a quella di un operaio abitante in Rozzol.

I genitori del Cravos non si sa se siano ancora in vita. Due anni fa il signor Ciatto, vedendo che i Cravos non erano in caso di mantenere il loro figlio e men che meno poi di dargli un'educazione conveniente, lo aveva tolto loro; e non potendo accoglierlo nello Stabilimento causa la sua tenera età, lo aveva consegnato agli Ostier.

Il Decolle denunciò i seviziatori al Tribunale.

Un travicello che spezza un braccio. Il giovane muratore Luigi Ronzel, d'anni 16, abitante in Cologna N. 223, ieri verso l'una pom. mentre lavorava ad una casa in costruzione stava per essere colpito al capo da un travicello cascato giù, quando istintivamente per proteggersi il capo fece scudo con le braccia. Rimase perciò colpito all'avambraccio destro, del quale riportò la frattura.

Recatosi alla Guardia medica, gli vennero prestate le cure più urgenti.

Scottature. La ragazzina Antonia Pregar, d'anni 9, abitante a S. Giuseppe N. 60, ieri mattina, avendo rovesciato accidentalmente una pentola di caffè bollente, riportò alcune scottature, per le quali venne accompagnata all'ospedale civico ed accolta nel riparto dermatologico.

Furti e furterelli. La signora Erminia Molar, abitante in via Amalia, si recò ieri alla Direzione di Polizia a denunciare che era stata derubata di parecchie cartelle di lotteria rappresentanti un valore di circa 1071 corone.

La cartelle avvolte in un fazzoletto erano deposte sopra un armadio nella sua camera.

★ L'operaio Simeone Michovilovich, denunciò ieri mattina alla Direzione di Polizia che, mentre si trovava in un'osteria di Città vecchia, dove essendo un po' ubbriaco si era addormentato, un ignoto mariuolo lo aveva alleggerito del portamonete contenente 40 corone.

M. WEISS

Trieste, Corso N. 9

Massima Solidità - Massima convenienza - Ricchissima scelta

Massima Solidità - Massima convenienza - Ricchissima scelta

OCCASIONE!

Cheviot greve, doppia altezza in colori moderni da **45** il m. in poi
Loden greve, altezza 120 cent. colori recenti „ **72** „ „
Panno greve, altezza 120 cent. in colori nuovi „ **58** „ „
Fustagni in disegni moderni e colori buoni „ **19** „ „
Lawn Tennis qualità greve, disegni recenti e colori garantiti . . . . . . „ **22** „ „

RARA OCCASIONE!
VELOUR primissima qualità, disegni recenti e colori garantiti da **34** soldi al metro in poi

COLLIERS di pelo con teste d'animali da soldi **98** l'uno in poi.

COLLIERS DI PELO IMITAZIONE MARTORA da f. **1.65** l'uno in poi.

ULTIMA MODA!
VELLUTI stampati, disegni recenti, in ricca scelta, da **92** s. il metro in poi

Maglie pelucate grevi da uomo . . . . . da **62** s. l'una in poi
Maglie pelucate grevissime da uomo . . „ **85** „ „
Mutande pelucate grevi da uomo . . . „ **70** s. al paio „
Mutande pelucate grevissime da uomo . „ **92** „ „
Camicie uso Jäger, da uomo . . . . . „ **62** s. l'una „
Camicie grevi pelucate, da uomo . . . „ **68** „ „
Calze grevi, da uomo, ... da **16, 30** s. al paio
Calze nere garantite, da uomo da **33, 40, 45** „ „
Maglie pelucate, grevi, da signora, . . da **65** „ l'una in poi
Maglie pelucate grevissime, da signora „ **85** „ „ „
Mutande grevi da signora . . . . . . „ **72** „ „ „
Mutande grevissime da signora . . . . „ **92** „ „ „
Copribusti con maniche . . . da **48, 65, 85** „ „ „
Calze, a maglia da signora, grevissime . da **30** „ al paio in poi

Specialità Maglie, Tricot e Mutande per bambini.

Ricco assortimento Maglierie di pura lana garantita, delle migliori fabbriche, per uomo, signore e bambini.

GRANDE EMPORIO
SCIARPE DI LANA recentissimi colori e disegni, da 58, 75, 82, 90 soldi in poi.
SCIARPE DI SETA f. 1.05, f. 25, 1.45 in poi.

BOA DI PIUMA di ultima novità da soldi **85** il pezzo in poi.

Cortine di stoffa in ricchissimo assortimento, da **95** soldi fino a fior. **25** al paio in poi.
Cortine di merlo crema e bianche da f. **1.35, 1.50, 1.90, 2.20, 2.50, 3.—, 3.25, 3.50, 3.70** in poi.
Tappeti da strapazzo, greve 130/200 cent. a f. **1.30** l'uno in poi
Tappeti da strapazzo, greve 150/225 „ „ **1.65** „ „
Tappeti da strapazzo, greve 190/290 „ „ **2.35** „ „

SCENDILETTO iute con frangie 60/135 da **40** s. l'uno

OCCASIONE!
SCENDILETTO USO SMIRNE da s. 40 l'uno in poi

COPERTE uso inglese, grevi, di cotone da fior. 1.25 il pezzo in poi

STOFFE DA MOBILI grevi, disegni recenti da **72** s. il m. in poi

Asciugamani di lino con frangia . . . . a **20** soldi l'uno
Asciugamani grevissimi di puro lino con frangia . » **45, 48** „
Asciugamani grevissimi di cotone spinato con bordure moderne a **40** soldi l'uno
Asciugamani grevissimi a spugna fini con bordure moderne di peluche a **68** soldi l'uno in poi.
Fornimento dessert per 6 persone colori lavabili **1.65**
Fornimento dessert per 6 persone colori lavabili, disegni Secession f. **2.15**
Canevaccie di puro lino alla dozzina **1.38, 1.65** in poi
Tela casalina per canevaccie e grembiali da **28** in poi
Cotonina doppia altezza 152 cent. per lenzuola al m. **38, 42, 48** soldi
Tovaglie per 6 persone uso inglese puro lino **1.15, 1.45** in poi
Tovaglie per 6 persone damascate » » **1.10** in poi.
Tovaglinoli di lino . . . . alla dozzina **1.85** in poi
Chiffon naturale per biancheria 82 cent. alto **27, 32** soldi in poi.
Stracci per polvere . . . . alla dozzina fior. **1.35**
Fustagno bianco operato bellissimi disegni . . . **26, 32** soldi in poi
Fustagno gregio per biancheria. . . . . . **16, 17, 21, 26** in poi
Ricami svizzeri alla pezza di metri 4.10 s. **26, 35, 48, 60**, in poi
Camicie da uomo propria confezione . . . . **1.20, 1.60** in poi
Mutande da uomo propria confezione . . . . . . da **1.10** in poi

Ricco assortimento in biancheria di propria confezione per signora, Camicie, Mutande, Comessi e Sottane.

Tappeti, cortinaggi, scendiletto, coperte di flanella, fornimenti da tavola, cerate e tutti gli articoli da tappezzerie, in ricco assortimento ed a prezzi già conosciuti bassi.

Tappeti pronti, Axminster, Velour e Tapestry in tutte le grandezze

Specialità Disegni „Secession"

Stoffe da uomo vere inglesi e nazionali in tutti i generi

Specialità LODEN veri Tirolesi.

Di giorno in giorno NUOVO ARRIVO in tutti gli ARTICOLI DELLA STAGIONE.

Prezzi fissi — Telefono 498.

Centinaia di articoli di reclame ha veduto comparire sul mercato per poi eclissarsi; mentre essa ha conservato sempre il posto conquistatosi per virtù delle sue preziose qualità.

L'Acqua purificatrice dei capelli, di moras

(Eau de Cologne Philocome) usata, apprezzata e premiata fin dal 1832. Trovasi presso

Ignazio Wohl, piazza della Borsa N. 4

A. MORAS & C., fornitori di Corte, Colonia

IMPORTAZIONE DIRETTA
GRANDE ARRIVO
VINO NUOVO
DELLE PRIMARIE CANTINE D'ITALIA
si smercia a prezzi miti presso la ditta
GIUSEPPE CIARAVINO
Via Toro 6 - Trieste. 6627

Per ordine di S. M. I. & R. Apostolica

XXI i. r. Lotteria dello Stato

a scopi di beneficenza militare

Questa Lotteria di Danaro

l'unica legalmente concessa in Austria, **comprende 18,122 vincite in contanti** per l'importo complessivo di **Corone 418,640.**

Vincita principale 200,000 Corone

Per il pagamento delle vincite garantisce la Direzione del Lotto

ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 13 DICEMBRE 1900

Un biglietto 4 Corone

I biglietti si possono acquistare presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna I, Riemergasse 7, nelle collettorie del lotto, negli spacci tabacchi, uffici postali, telegrafici, ferroviari o delle imposte, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.

I biglietti si spediscono gratis

I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

PASTA DENTIFRICIA
di W. TWERDY

(pâte dentifrice mélaginense), pasta dentifricia aromatica molle, in vasi da Cor. 2.— l'uno; eccelle su altri dentifricii avendo la proprietà di rendere i denti in breve tempo bianchissimi ed essendo assolutamente innocua. Dippiù, la **Pasta dentifricia di Twerdy** ha un sapore aggradevolissimo e rinfrescante. Chi adopera una volta la **Pasta dentifricia di Twerdy** si persuade subito della sua bontà e la preferisce a qualunque preparato consimile.

Viene preparata nella
Farmacia „Al Cervo d'oro" di W. Twerdy
Vienna I Kohlmarkt 11
Per Trieste e Litorale deposito generale presso la **FARMACIA RAVASINI**
TRIESTE, Piazza della Stazione N. 3.

Sotto le casse di agrumi. Il facchino Matteo Vattovaz, d'anni 45, ieri mattina, nel magazzino di agrumi della ditta Puglisi in via Vienna N.ro 6, stava accatastando delle cassette d'agrumi, quando cadutegli addosso alcune di queste, fu atterrato dal loro peso. Liberato da alcuni compagni dall'incomoda e pericolosa posizione, accusò forti dolori al petto ed alle spalle per cui fu telefonato alla Guardia medica. Recatosi colà il dottore di turno, gli riscontrò non lievi contusioni al torace, e gli prestò le cure più urgenti.

In flagrante. Il ragazzo quattordicenne Ettore G. venne arrestato iersera dall'agente di Polizia Iaschi, perchè sorpreso mentre tentava di borseggiare una signora.

Triste rimpatrio. Col piroscafo lloydiano *Venus* giunsero qui ieri mattina, inviati dal console austriaco di Salonicco, gli operai Stefano Benner, d'anni 30, da Oldenburgo, e Rodolfo Benchè, d'anni 28, da Graz. Essi furono fatti rimpatriare perchè indigenti.

Furono alloggiati in via Tigor e oggi stesso continueranno il viaggio per il loro paese.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Blonda, d'anni 46, abitante in via Punta del forno N. 3, ieri mattina alle 11, caricando delle casse su di un carro, rimase con la mano sinistra sotto una di quelle, riportando alcune non lievi ferite e l'asportazione dell'unghia del quarto dito.

Antonio Luvin, d'anni 43, bracciante, abitante in via Rigutti N. 20, ieri mattina alle 11, accudendo al suo lavoro, mise il piede destro in fallo e ne riportò la distorsione.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ieri alle 4 pom. mentre il bracciante Carlo Kront, d'anni 26, addetto alla fabbrica di birra Dreher, accatastava dei grandi caratelli da birra, alcuni di questi, rotolando giù, andarono ad investire il Kront alle gambe. Chiamato il dottore della Guardia medica, gli riscontrò gravi contusioni alle coscie ed escoriazioni e contusioni alle natiche, e gli prestò le cure opportune.

Il bracciante Bartolomeo Sluga, d'anni 48, ieri sera era intento a scaricare un barile, nel magazzino N. 22 del Punto franco, quando questo gli sdvolò di mano e gli cadde sulla sinistra in guisa da fratturargli due dita. Telefonicamente si chiamò il dottore della Guardia medica, il quale prodigò al pover'uomo le prime cure.

Caduta. La ragazzetta Emilia Defabbro, d'anni 16, abitante in via Giulia, ieri mattina verso le 10, cadendo accidentalmente, riportò alcune contusioni all'avambraccio destro.

Ieri, alle 5 e mezzo pom., il bracciante Pietro Zanier, d'anni 24, abitante in via del Boschetto N. 2, cadde da un carro in movimento e riportò alcune escoriazioni e una grave contusione alla gamba sinistra.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Lesioni accidentali. Il contadino Giovanni Vecchiet, d'anni 48, abitante in Rozzol N. 58, ieri mattina alle 10 avendo accidentalmente rotto il vetro di una finestra riportò una non lieve ferita di taglio al polso destro.

Il bottaio Federico Battista, d'anni 21, abitante in via della Raffineria N. 1, ieri sera, accidentalmente riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Massimiliano Cervini, d'anni 28, abitante al N. 419 di Guardiella riportò casualmente una ferita di taglio alla mano destra.

Accompagnati alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Il ragazzetto di 6 anni, Faorira Naxon, abitante in via Pozzachera N. 1, trangugiò per errore dell'acqua di piombo. Sentendo dei forti dolori allo stomaco, lo disse ai servi, che lo accompagnarono all'ambulanza dell'Igea.

Anche all'Igea venne medicato il settenne Giuseppe Rapada, abitante in via Pozzo bianco N. 1, per aver riportato una grave ferita di taglio alla mano sinistra, battendo contro una lastra.

Cronaca minima. Rodolfo P., di 16 anni, marinaio disoccupato, abitante in via Farneto, Giacomo S., falegname, di 14 anni, abitante in via del Torrente e Pietro P., d'anni 12, abitante in via Nuova, vennero arrestati ieri mattina dalle guardie dell'ispettorato di via Scussa, perchè trovati a vagabondare per le vie e per sospetto in genere.

Ieri notte, in un'osteria di via Tintore, venne arrestato Giovanni B., d'anni 26, floricoltore, da Venezia.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.7, ore 2 pom. 10.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.8 — Oggi: Alta marea 7.6 ant., 8.46 pom. Bassa marea 1.29 ant., 2.9 pom.

Corrispondenza aperta. — *Abbonato via S. Giorgio.* Ella potrà avere l'indirizzo desiderato rivolgendosi all'editore A. Donath, Genova. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Mio caro, quando commetto una sciocchezza ho il coraggio di riderne io, per il primo...

— Che vita allegra deve essere la tua!...

TEATRI.

Comunale. *I mariti di Leontina, commedia in 3 atti di Alfredo Capus.* Sul motivo, vecchio, del divorzio e delle sue sorprese, Alfredo Capus, il brillante e incisivo collaboratore del *Figaro*, fece con questa *pochade* alcune variazioni molto parigine e abbastanza divertenti. Figuratevi che *Leontina*, separata dal marito, il quale prese del resto la sua disgrazia con molto spirito e continua ad essere buon amico di lei e perfino la sovviene con del denaro - nel primo atto, avendo litigato col proprio amante ed essendo sprovvista di mezzi (le hanno perfino sequestrato il mobilio) piomba in casa del marito pregandolo di darle ospitalità per alcuni giorni. Il marito *Adolfo Dubois*, si commuove e acconsente, ma intanto essendo avviato alla carriera degli impiegli se ne va in provincia in attesa di un trasloco e di una promozione, mentre *Leontina*, che se ne resta sola, riceve le sue amiche del bel mondo e i suoi nuovi adoratori. Al secondo atto *Leontina* si è rimaritata: ha sposato un barone di provincia e lo inganna con un professore di agronomia. Il barone scopre la tresca e per cogliere i due colpevoli in flagrante, ricorre, come sempre, a un commissario di polizia. *Tableau!* Il commissario è appunto *Dubois*, il primo marito di *Leontina*. La *trovata* è originale e comicissima. *Dubois*, allora, cerca di convincere il *Barone* a non fare divorzio. - „Quantunque vostra moglie vi abbia ingannato, voi l'amate ancora - gli dice. E un giorno forse voi finireste per riprenderla. Ora se avete da riprenderla, tanto vale non mandarla via."

Il *Barone* si persuade e cede. Anzi diventa buon amico del commissario, cui è gratissimo di avergli assicurato la pace domestica.

Al terz'atto, scioglimento. Il *barone* viene a sapere che il commissario suo amico fu il primo marito di *Leontina*; sta per impensierirsene ma finisce col concludere che nella vita non bisogna guastarsi il sangue: con le donne basta essere buoni e non pretendere più di quanto possano dare.

La *pochade* è apparentemente cinica ma in realtà è piuttosto ironica e amara. Il dialogo è vivo e frizzante; e le situazioni dei primi due atti sono assai divertenti. Il pubblico rise parecchio ma il suo esito fu alquanto contrastato. Dopo il secondo atto vi furono tuttavia quattro chiamate.

La recitazione avrebbe potuto essere migliore. Eccettuata, s'intende, Virginia Reiter, che porta anche in questo genere di produzioni la nota personale e vivace della sua tempra irrequieta e che anche ieri recitò deliziosamente, ed escluso anche il Falconi, gli altri recitarono con poca movimentazione. Ne risultò un complesso lento e quasi solenne, che nella recitazione delle *pochades* in genere è un errore. La *pochade* non ha da camminare, deve correre, e in questa compagnia, per difetto forse di chi la dirige, c'è una spiccata tendenza a rallentare le scene comiche.

Per oggi si prepara una serata molto attraente: spettacolo d'onore di Luigi Carini, con *Resa a discrezione* di Giuseppe Giacosa. Il Carini, fra i giovani nostri primi attori, occupa senza dubbio un posto primissimo; è nella povera scena nostra di prosa, un valore. Il pubblico, che l'apprezza seralmente, gli tributerà di certo quei festeggiamenti cordiali ch'egli veramente si merita.

La serata d'onore di Virginia Reiter si darà venerdì, con *Froufrou* di Meillac e Halevy.

Filodrammatico. Teatro affollato anche iersera, alla seconda rappresentazione del bravissimo trasformista Bernardi. Salutato da un caloroso applauso, egli cantò con garbo una canzonetta, poi eseguì l'ormai celebre duetto *do-re-mi-fa*. *La sorpresa*, scena-lampo, fu molto gustata per la prodigiosa rapidità delle trasformazioni; il Bernardi si mostrò anche abile ventriloquo. Il *clou* della serata fu, come sempre, il *Music-Hall*; le danze della Loie Fuller furono molto applaudite; di splendido effetto i fasci di luce elettrica a vivi colori, la danza di fiamme e le proiezioni caleidoscopiche. Alla fine, sfilata di celebri maestri di musica, con applausi generali all'apparizione di Verdi.

Questa sera terza rappresentazione con la replica del programma di ieri.

★ Da più parti ci viene chiesto se il Bernardi darà una rappresentazione diurna; noi giriamo la domanda all'impresa.

Fenice. Il pubblico accorse numeroso alla quarta rappresentazione del *Viaggio di Susetta* e applaudì molto gli esecutori, specialmente la Many, la Ronzecchi-Barbetti e l'Orsini.

Stasera quinta del *Viaggio di Susetta.* Quanto prima serata d'onore dell'Orsini.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO COMUNALE — Compagnia drammatica Reiter-Pasta — (ore 8, pari 18) — «Resa a discrezione», in 4 atti — Serata d'onore dell'attore Luigi Carini.

TEATRO FENICE — Compagnia italiana di operette e féeries Maresca-Raineri — (ore 8) — «Il viaggio di Susetta», in 3 atti ed 8 quadri.

TEATRO FILODRAMMATICO — (ore 8) — Rappresentazione del trasformista Bernardi.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Medea" da Smirne e scali, „Venus" da Costanza, Costantinopoli e scali con 5 passeggeri, „Massimiliano" da Spizza e scali; il piroscafo inglese „Veria" da Liverpool e Venezia; il piroscafo ellenico „Samos" da Smirne, scali e Corfù con 7 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Biokovo" da Metcovich e scali, „Lapad" da Bari e scali con 3 passeggeri, „Sebenico" da Metcovich con 6 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi italiani „Dauno" per Bari, „Iapigia" per Fiume; il piroscafo inglese „Kingswell" per Tripoli; i piroscafi a. u. „Petka" per Cattaro, „Serajevo" per Metcovich; e il piroscafo belga „Apscheron" per Batum.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Nina", proveniente da Cardiff, si riforni di carbone a Laduan (Borneo) e il 2 corr. proseguì per Sassebo (Giappone), il „Lacroma" in viaggio da Nuova Orleans per Trieste, il „Gottfried Schenker" sotto carico a Nuova Orleans per Trieste, l'„Abbazia" atteso da Tampa a Nuova Orleans; dove completato il carico partirà per Trieste, l'„Aquileia" dal 23 u. s. a Nuova York, il „Betty" in viaggio da Trieste per Nuova York.

★ I piroscafi inglesi „Athenian" e „Volturno" sottocarico il primo a Liverpool e il secondo a Hull per Trieste.

Bastimenti incontrati. „R. G. J. D.", bark di nazionalità non indicata, dalla Guadalupa per Monaco, il 24 novembre a 6 miglia est da Capo S. Antonio, tutto bene - dal vapore „Ursula Bright", arrivato a Genova.

„Madre M.", bark italiano, diretto al Sud, il 16 novembre, in lat. 23° nord e long. 23° ovest, tutto bene - dal vapore „Oravia" arrivato a Liverpool.

Noleggi. Da Ergasteria San Nicolas e Stratoni, fu noleggiato il piroscafo italiano „Angelica Accame" a 8-3 per Cardiff, Newport e Swansea, caricazione a metà dicembre.

Avviso ai naviganti. *Nord-America Florida — Key West — Segnali.* Un segnale in legno, di forma piramidale, dipinto in rosso, è stato costruito su pali in prossimità della boa Eastern Triangle N. 4, nel canale di Main Ship. Da esso si rileva il faro di Key West per 3° E. distante miglia 2.38 e quello di Sand Cay per S. 51° W.

Posizione appross.: Lat. 24° 30' 35" N. — Long. 81° 48' 10" W.

Il segnale N. 5, eretto sul bassofondo esistente fra i canali South East e Main Ship (Avviso N. 25 del 1900), è stato asportato e non sarà più costruito.

Posizione appross.: Lat. 24° 28' 30" N. — Long. 81° 40' W.

Secche della Florida. — Bassofondo Grecian. Segnale distrutto. Il segnale che segnalava il bassofondo Grecian, a S. W. del fanale di Carysfort, è stato distrutto.

Posizione appross.: Lat. 25° 07' 20" N. — Long. 80° 18' W.

Texas. — Golfo del Messico. — Galveston. Faro sul bassofondo Half-moon distrutto. Il faro sul bassofondo Half-moon, situato a circa miglia 4¾ per N. 66° W. dal faro di punta Bolivar, è stato distrutto. Una boa cilindrica, dipinta a striscie orizzontali rosse e nere, è stata ancorata in prossimità della posizione che occupava il faro.

Sinistri marittimi. Il piroscafo inglese „Afex" da Pensacola per Genova, arrivò il 30 a Gibilterra con una via di acqua alle caldaie.

— Il piroscafo francese „Calvados" carico di caffè in viaggio da Ponce a San Juan, dovette appoggiare a Mayaguez, essendo stato urtato da un corpo solido galleggiante che gli aperse una leggera via di acqua.

— La posizione del piroscafo „Anubis" che come riferimmo si incagliò a La Coruna, si è fatta disperata. Il mare, sempre agitatissimo, impedisce le operazioni di salvataggio e i marosi asportano il carico.

— A bordo del piroscafo inglese „Clan Robertson", arrivato a Malta con fuoco in un magazzino, che poi fu spento, il 30 si manifestò l'incendio. Si ritiene che tutte le merci della stiva N. 3 siano state avareate dal fuoco, che dopo molto lavoro fu spento per la seconda volta.

— Il brigantino italiano „Irene" il 30 p. p., entrando a porto Corsini (Ravenna), venne a collisione con tre altri navigli i quali riportarono dei danni valutati 3000 franchi.

2 dicembre.

Da GORIZIA.

L'arresto di un conte. Stamane gli organi di p. s. arrestarono in Piazza Grande, mentre vendeva cerotti per i calli, il conte Arturo Manzano, d'anni 38, da Trieste, perchè sfrattato da Gorizia.

Per il ponte al Passo della Barca. Si assicura che questo importante lavoro verrà intrapreso entro l'inverno, non attendendosi per incominciare che la decisione del Governo a quale delle due Imprese concorrenti debbano venire allogati.

Fiere di Sant'Andrea. Una eccezione alle regole, la fiera di Sant'Andrea, festeggiata da un magnifico sole e senza fango. Per conseguenza un curiosare di gente davanti a tutte le baracche di Piazza Grande; un accalcarsi da ogni parte, un'infinità di comprovinciali dall'alto e dal basso, un procedere a gomitate per farsi largo, un'allegria di bimbi portanti il balocco ottenuto alla fiera, una vita, un'animazione da non dirsi e ciò specialmente nei centri destinati agli spettacoli popolari, con un baccano, un diavolio di musiche sfidanti tutti i principi dell'armonia. Per molti una giornata di buoni guadagni, per moltissimi invece una delusione. Ma una giornata sottratta alla abituale musoneria conta pur qualche cosa nella vita cittadina, e va registrata.

In Tribunale. Nicolò Covacig, d'anni 20, marinaio, da Almissa, accusato del delitto previsto al § 8 C. p., fu condannato a 14 giorni d'arresto e a 10 corone di multa.

★ Una eguale condanna e per il medesimo titolo, si buscò Giorgio Locassovich, d'anni 22, pescatore, da S. Pietro della Brazza.

★ Giacomo Gregorin, d'anni 39, negoziante, da Pieris, ritenuto colpevole del delitto previsto al § 486 C. p., fu punito con 10 giorni di arresto rigoroso.

Da SAGRADO.

Sopraluogo commissionale. Oggi si recò qui una commissione composta dell'ingegnere Bonavia, del nostro podestà, del signor Pirro Coselo, podestà di Fogliano, per il Consorzio, del capitano distrettuale di Gradisca cav. de Fabris e di altri interessati.

Scopo del sopraluogo era di esaminare il sito dove si dovrà costruire la strada comunale che il Consorzio per l'Agro monfalconese dovrà sostituire a quella soppressa perchè l'area di questa verrà occupata dal canale irrigatorio principale.

La strada nuova partirà dalla piazza del Molino attraversando con un ponte di ferro il canale principale e tenendosi alla sponda sinistra del detto canale, andrà a sboccare presso alla cappelletta sulla strada di Sdraussina. Questo progetto corrisponde a tutti i desideri della nostra popolazione.

I lavori incomincieranno fra breve.

Da PARENZO.

Nomine di maestri. Fu nominato a maestro superiore di II categoria presso la scuola mista di Gallignana il concorrente signor Giacomo Stadogna. Riguardo il coprimento del posto di maestro dirigente a Vermo, visto che la Rappresentanza comunale ha compreso nella relativa terna un solo concorrente qualificato, il Consiglio scolastico provinciale venne invitato a disporre acchè la terna sia completata o sia aperto nuovo concorso.

L'addizionale sull'acquavite. La Giunta provinciale ha aderito al testo progettato dal ministero delle finanze dell'ordinanza esecutiva alla legge votata nell'ultima sessione dietale, con cui viene introdotta un'addizionale all'imposta erariale sull'acquavite a favore delle provincie.

Ferrovia Trieste-Parenzo. Nell'ultima seduta del Consiglio di amministrazione della Società „ferrovia locale Trieste-Parenzo" è stato eletto per cooptazione, a membro del Consiglio stesso il signor cav. Fortunato Vivante, direttore della filiale della Banca Union in Trieste.

Cisterne e strade. La Giunta provinciale ha assicurato alla Podestaria di Felizzano (Dob igno) una sovvenzione di corone 600, erogabile in due eguali metà, per la costruzione della cisterna comunale a Cisichie-Cisino; e alla Podestaria di Villa dei Cani una sovvenzione provinciale di corone 1500 per la costruzione della strada dal fiume Risano sino alla strada per S. Antonio.

Da LAURANA.

Ferrovia elettrica. Fu presa a notizia dalla Giunta provinciale nell'Istria il protocollo commissionale di perambulazione del progetto di dettaglio del principe Alfredo Wrede per una ferrovia di basso ordine a trazione elettrica dalla stazione della ferrovia meridionale di Mattuglie a Laurana.

Da POLA.

Disordini. Iersera alcuni giovani aderenti al gruppo socialista, uscendo da differenti osterie, fecero delle dimostrazioni per città e percorsero le vie Sergia, Kandler, Barbacani in gruppo, gridando e cantando. Più volte vennero affrontati dalle guardie e in via Kandler queste sguainarono le sciabole. Furono operati numerosi arresti.

***) Anagramma** 8

Dei tristi all'*un* non è *secondo* credere,
Chè per costume mancan di parola:
L'uomo educato ad un' onesta scuola
In ogni caso serba la sua fè.

Elios

Spiegazione del giuoco precedente
MAI-A-LETTO

*) Quando, posponendo in qualsiasi modo le lettere che compongono una parola, se ne viene a formare un'altra, o più altre, si ha un *anagramma*. P. e. prestito, rispetto, potresti. Nel giuoco le singole parole s'indicano con *primo*, *secondo*, *terzo* ecc. oppure si accennano con semplici puntini; infine le parole stesse possono senza indicazione alcuna essere semplicemente descritte. L'esponente accanto l'anagramma indica di quante lettere si compongono le parole del giuoco.

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Decembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 217.60, Rubli 216.40, Rendita italiana 95.25. (La Chiusa precedente notava: 211.60, 216.25, 95.25). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 105.57, Rendita 100.87, Meridionali 710.50, Mediterr. 530.—. (La chiusa precedente segnava: 105.60, 100.85, 708.50, 528.50). — Parigi: Apertura dell'italiana 95.35, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.57, Italiana 95.35, Spagnuola 70.17, Banche ottomane 537.—, Lotti turchi 114.25. (La chiusa precedente notava: 101.40, 95.20, 70.07, 539.—, 114.25).

Dopo borsa: Rio apre 1440, poi caduto 1428, chiude 1431. — Si telegrafa: «oscillantissimi, eccetto fondi di Stato fermi, resto pesante».

Qui Rendita Italiana da 93.— a 93.⅝, Credit da 676.— a 678.—.

Listino. Napoleoni da 19.16 a 19.18, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.03 a 24.08, Londra 240.25 a 240.85, Francia 95.65 a 95.90, Italia 90.55 a 90.80, Banconote italiane 90.60 a 90.80, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 98.10 a 98.50, Rendita ungherese in Corone da 91.25 a 91.45, Credit 675.— a 678.—, Italiana 93.— a 93.25, Staatsbahn 670.— a 673.—, Lombarde 114.— a 115.—, Lotti turchi 108.— a 110.—.

Parigi 3. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.57, Rendita italiana 5% 95.35, Rendita spagnuola esterna 70.17, Azioni Banca ottomana 537.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.—, Cambio Londra 251.10, Egiziane 105.40, Rendita austriaca in oro 99.15, Rendita ungherese in oro 4% 99.25, Länderbank —.—, Lotti turchi 114.25, Banca di Parigi 1058.—, Azioni Meridionali italiane 672.—. flacca

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolidati 97$^{11}/_{16}$, Lombardi 5⅞, Argento 29⅜, Rendita spagnuola 69.⅛, Italiana 94.⅞. — Cambio su Vienna 12.40. Sconto di piazza 3.$^{15}/_{16}$ Introiti della Banca — irreg.

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.40, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. ferma

Berlino 3. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 180.12, Deut. Bank 198.62, Handis —.—, Laura 204.75, Bochumer 186.75, Dortmunder 90.75, Gelsen 192.40, Harpener 180.87, Hibernia 204.75, Consolidation 358.25, B.ca Russa —.—, Credit 212.50, Staatsbahn 143.25, Italiano 95.25, Merid. 133.12, Mediterranee 100.—, Internat. —.—.

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per decembre 36.—, per marzo 36.25, per maggio 36.75, per settembre 37.50. Denaro. *Amburgo* 3. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—39, buono loco 40—41.

Havre 3. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.—, per marzo a fr. 43.75.

Nuova York 3. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 3. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 2600 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 50 0. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Decembre 5$^{39}/_{64}$, Decembre-Gennaio 5$^{35}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 5$^{31}/_{64}$, Febbr.-Marzo 5$^{27}/_{64}$, Marzo-Aprile 5$^{19}/_{64}$, Aprile-Maggio 5$^{17}/_{64}$, Maggio-Giugno 5$^{14}/_{64}$, Giugno-Luglio 5$^{11}/_{64}$, Luglio-Agosto 5$^{8}/_{64}$, Agosto-Settem. 4$^{55}/_{64}$.

Cereali. *Londra* 3. Frumento futur Market mese corr. 6.4¾, marzo 6.7⅞. Formentone decembre 4.3¾, febbraio 3.11½.

Metalli. *Londra* 3. (Diretto). Stagno Straist 124.¾. Rame Chile Bars good ord. brands 72.⅝.

Petrolio. *Brema* 3. Loco 6.85.

Anversa 3. Loco 18.50 calmo.

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 75.50, per gennaio 76.—, quattro primi mesi 75.75, quattro mesi da maggio 74.50. aumento

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 15.40, per genn. 15.40, quattro primi mesi 15.50, quattro mesi da marzo 15.75. calmo

Frumento. *Parigi* 3. Mese corr.te 20.05, p. genn. 20.40, quattro primi mesi 20.80, quattro mesi da marzo 21.30. calmo

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.—, per gennaio 26.40, quattro primi mesi 26.75, quattro mesi da marzo 27.40. calmo

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 31.50, per gennaio 31.75, quattro primi mesi 32.—, quattro mesi da maggio 33.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 90° brutto 25.—, greggio oltre 90° brutto 25.25 calmo, bianco per mese corrente 28.75—, per gennaio 27.87½ fermo, quattro mesi da marzo 29.87½, quattro mesi da maggio 30.25—. Raff. 101.50 a 102.—.

Amburgo 3. (Chiusa). Per decembre 9.82, per gennaio 9.90, per febbraio 9.97, marzo 10.02, maggio 10.12, agosto 10.35. staz.o

Londra 3. Java a sc. 12.9—. Rape greggio a scelt. 9.75. fermo

Fotto dallo Stabilimento Editore Dei Giornale
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto riconoscente ringrazia l'egregio signor **dott. Adolfo de Dolcetti** ed i suoi assistenti gli egregi signori **dott. Emilio Tomicich** e **dott. Carlo Fleischmann** per le cure prestate alla di lui consorte durante la sua malattia.

Edoardo Bellia.

Dichiaro io sottoscritto che col giorno d'oggi abbandonai di mia spontanea volontà il posto che occupavo di **procuratore e controllore** presso l'**Impresa Michele Enei** e ciò avendomi esso signore mancato di riguardo dubitando della mia onorabilità. E con la presente lo invito a tutela del mio onore a dichiarare **pubblicamente** quale sia il motivo che gli ha suggerito di trattarmi in quel modo.

Trieste, 3 Dicembre 1900.

Bartolomeo Mulich.

Concorso di Canzonette popolari al Politeama Rossetti.

Gli autori delle Canzonette popolari prescelte:

N. 6, motto „Evviva il Municipio"
N. 7, motto „Progresso",
N. 12, motto „Niobe",
N. 14, motto „Dime de si",
N. 15, motto „Come un fulmine",

sono invitati a mandare sollecitamente alla sottoscritta la partitura per Banda.

L'amministrazione del Politeama Rossetti

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ringraziamento

La sottoscritta profondamente commossa per la grande partecipazione presa alla sua irreparabile sciagura ringrazia dell'intimo del cuore tutte quelle cortesi persone che vollero onorare la benedetta memoria del suo indimenticabile

PIETRO ROCCO

sia coll'invio di fiori, sia coll'accompagnarne la salma all'estrema dimora od in altre varie guise.

Trieste, 3 Dicembre 1900.

Famiglia ROCCO.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzona calzolaia via Scalinata 22 p. I, p. I, p. 6. 1030
Ricercasi per fuori cameriera per primario restaurant. Corso 20 pianoterra. 1930
Ricercasi ragazza tedesca, sappia cucinare, sbrigare faccende di casa, per marito moglie. Informazioni al Piccolo. 1907
Ricercansi brava mezza lavorante, garzona, sarta donna. Piazza Borsa 4, II. 2956
Bernardi Teatro Filodrammatico, ricerca giovani ragazze che desiderino viaggiare come figuranti. Dirigersi via Artisti N. 1, II piano destra dalle ore 4 alle 5½ del pomeriggio. 1936
Ricercansi mezza lavorante e garzona sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 1765
Ricercasi abile donna servizio per stanze dalle 8—12 ant. Rivolgersi via Artisti 3 terzo. 1882
Ricerco agente uomo, donna, con cauzione, paga fissa. «Alfonso» Caffè Casa rossa. 1960
Si ricercano signori e signore cristiane con buoni attestati per introdurre un nuovo Istituto. Sub «lucroso e decoroso» al Piccolo. 1949
Ricercansi lavoranti falegnami per mobili. Indirizzo al Piccolo. 1912
Servetta ricercasi per piccola famiglia o donna per la giornata. Indirizzo al Piccolo. 1932

Primaria casa commerciale cerca signorina tedesca con bella corrente calligrafia tanto tedesca come italiana. Offerte sub «S. M. 1400» Piccolo. 1878
Ragazza anni 14—15 per magazzino ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1951
Giovani anni 13—15 paga provvigione ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 1951
Servetta ricercasi possibilmente soltanto per la giornata. Indirizzo Piccolo. 1950
Giovane ventenne indipendentissimo, libero servizio militare, bella presenza cerca occupazione con cauzione. Offerte sub «Italiano» Piccolo. 1939
Giovane contabile, corrispondente italiano, serbo-croato; conosce tedesco, francese, cerca occupazione onorifica; miti pretese; primarie referenze. Sub «G. O.» 1909
Giovanotto ramo confezioni trova impiego da Levi, piazza Borsa 10. 8965
Droghiere abile ragazzo sedicenne offresi per qui o fuori. Offerte al Piccolo «Drogheria». 1898
Signorina buona famiglia offresi quale venditrice presso bazar, negozio chincaglie, guanti, eventualmente direttrice casa presso signore, signora attempati, buone referenze. Offerte al Piccolo sub «Energia». 1891
Giovane assolto reali tedesche offresi per disegni tecnici, istruzione matematica geometria. Scrivere al Piccolo sub «Abile». 1943
Lavoranti, garzoni ricerca prontamente lavoratorio mobili. Via Fabio Severo 16. 1921
Offresi brava sarta, confeziona vestiti fanciulli. Indirizzo al Piccolo. 1901

ISTRUZIONE

Ragazza 28 anni, parla tedesco, slavo, italiano, simpatica, pulita, con buonissimi attestati sa ben cucinare, pettinare, servire, cucire, cerca posto per la giornata. Per indirizzo pregasi scrivere posta restante «200 M.» 1935
Calligrafia, corrispondenza, grammatica, conversazione italiano-tedesca. — Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1940
Sarto abilissimo dovendo portarsi all'estero ed avendo disponibili diversi tagli stoffa finissima, confezionerebbe vestiti prezzi ridottissimi. Indirizzo Piccolo. 1942
Ricercansi bravissime lavoranti sarte. Via Cecilia 8 III. 1938
Stanza ammobiliata, libero ingresso, ricerca giovanotto. Offerte al Piccolo sub «Arno». 1954
Pianoforti viennesi, eccellenti, prezzi mitissimi, vendonsi, noleggiansi. Via Nuova. 1916
Signorina assolto esami di lingua francese, darebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 1816
Adulti! lezione riunita danza stasera ore 8. Pietro Modugno. Chiozza 5. 1923
Conversazioni serali in caffè tenuta da signori francesi (volendo, anche istruzione), Offerte Piccolo «Amusant». 1961
Meestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, piano. Corso 23, III. 1945
Sala Torrente 16. Stasera lezione danza ore 8. Maestro Modugno. 1953
Adolescenti! Sezione danza raccomandabile martedì—venerdì ore 6. Chiozza 5. Pietro Modugno. 1923

AFFITTANZE

Capodistria cercasi abitazione sei sette stanze. Offerte Piccolo sub «Capodistria». 1929
Ricercasi due stanze vuote. Offerte al Piccolo «R. G.» 1915
Affittasi stanzino ammobiliato presso distinta famiglia. Via Castaldi 4, porta 9. 1917
Affittasi grande o piccola stanza vuota, persona sola. Belvedere 23, II. 1922
Affittasi stanza grande, bene ammobiliata, con comodo di pianoforte, con o senza costo per due signori. Indirizzo Piccolo. 1903
Affittasi stanzetta ammobiliata, vicinanza Corso 6, mensili. Indirizzo al Piccolo. 1958
Affittasi stanza bene ammobiliata per signore. via Canale 7, I. 1555
Affittasi stanza elegantemente ammobiliata con stufa presso piccola famiglia distinta. Chiozza 11 A II. 1911
Affittasi stanza ammobiliata, due viste, Legna, Torrente, volendo costo, a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1920
Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Nuova 20, III. 1948
Affittansi quartieri botteghe, magazzini. Rivolgersi caffè Bizantino, Biondi Ciro, mediatore, anche 10.000 fiorini prima intavolazione. 1914
Affittasi stanza ammobiliata grande, ingresso libero, buonissimo costo, lavatura, stiratura fiorini 32. Indirizzo al Piccolo. 1887
D'affittare stanzetta ammobiliata via del Boschetto 5 p. II. 1869
D'affittare stanza ammobiliata con due letti per due signori con stufa oppure comodo cucina più una con un letto solo. San Nicolò N. 9, III. 1893
Stanza ammobiliata ingresso libero. Fonderia 4, p. II. 1792
Stanza ammobiliata ingresso libero. Fonderia 4 p. II. 1792
Ingresso libero, stanza ammobiliata, affittasi. Coroneo 9, III porta 10. 1918
Stanza grande vuota, chiara sul davanti affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1897
Famiglia civile affitta prontamente stanza vuota, centro. Indirizzo Piccolo. 1906

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi letti, materassi, lavamano, specchio, tavolo, chiffonier, divanetto, armadio, scrittoietto, tappeto grande. Canale 7, porta 12. 1902
Vendo negozio articolo corrente oppure accetterei socio—socia. Indirizzo Piccolo. 1959
Da vendere uno sparherd quasi nuovo media grandezza. Via Manzoni N. 2, p. 15. 1934
Vendesi trattoria bene inviata con decreto, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1896
Vendonsi 400 klafter di terreno accanto la tramvay elettrica prolungata vicino Boschetto. Luogo molto adatto alla fabbricazione. Schiarimenti G. B. posta restante. 1890
Vendesi vestito nero (frak) foderato raso, media statura, quasi nuovo. — Indirizzo Piccolo. 1859
Vendonsi un cavallo e un carretto. Indirizzo al Piccolo. 1919
Vendesi magazzino merce lavoro lucroso piccolo capitale facilmente dirigibile senza pratica commerciale anche per signora. — Indirizzo Piccolo. 1913
Da vendere bicicletta scorrevolissima buono stato prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1912
Vendesi specchio grande orologio da muro. Indirizzo al Piccolo. 1910
Singer finissima, garantita cinque anni, metà prezzo vendesi. Meccanico San Lazzaro 6. 1900
Causa partenza vendonsi piano nero cortissimo, bicicletta scorrevolissima, un violino ed alcuni libri. Indirizzo Piccolo. 1864
Singer nuovissima, prezzo occasione, vendesi, Riva Pescatori 1, porta 2. 8967
Bottega da barbiere da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1906

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarriti fiorini 20, Commerciale, Cologna sino trattoria Zobernig. Mancia portandoli al Piccolo. 8963
Smarrito un face-à-main (occhialino) da signora, con iniziale d'argento. Mancia portandolo al Piccolo. 1888
Smarrito uscendo dal teatro Comunale percorrendo Cassa risparmio, Campanile e Ponterosso forcina tartaruga cesellata in oro. Mancia portandola al Piccolo. 1895
Domenica fu smarrito in tram portamonete contenente discreto importo denaro. L'onesto trovatore è pregato, verso mancia, portarlo al Piccolo. 1946

DIVERSI

Vedova ventiseienne incontrerebbe corrispondenza con signore serio, scopo matrimonio, escluso anonime «Tranquillità» posta Barriera. 1926
Lodolina desidererei parlarvi, fatevi vedere prima possibile. 1899
Errai per timidezza, compatite e incoraggiatemi. Non avete pietà!! 1894
Hop 1903 explication satisfaisante et maintiendrai avec joie premesse écris Dramma. Yes 8962
Arold ritiri lettera. 1928
Capitano mia affezione inalterata anzi maggiore, addoloratami vostra interpretazione contraria, spero convincervi quanto prima se sarete più arrendevole. 1956

Vi desidero che la gioia la quale oggi vi circonda sia duratura. Le gioie di questa vita sono lievi e fugaci, i dolori molti e profondi... 8961
29 novembre, Olga la prego, non dimenticare tanti saluti 12. 1937
Ricerco venditrice, cameriera hôtel, restaurant, domestiche, estero. Maurizio 7, secondo. 1947
Cappottone per giovanotto, ottimo stato, ricercasi. Offerte prezzo «Urgenza» Piccolo. 1925
Violini corone 3, con arco; armoniche da cent. 30; mandolini cor. 12; musica economica, nuova, usata, volumi legati per regali S. Nicolò, filiale Schmidl, via Poste vecchie 16, Palazzina Municipale. 1941
Alveare marcia di Chiesa 5.a edizione, sul rinomato motivo «Biehnenheens», pianoforte cor. 1.20, mandolino solo cent. 40, unica edizione con testo italiano. Edizioni Schmidl, Piazza Grande ed unica filiale via Poste vecchie 16, vicino chiesa S. Antonio nuovo. 1941
Giardinetto. Saloni separati per divertimenti sociali. Pranzi, cene, prezzi modicissimi. Bellissimo giuoco birilli. Ogni festa concerto militare. 1762
Frutta secche d'ogni qualità in grande assortimento, conserve cioccolata, mostarda ecc. Barriera N. 8, T. C. Kalasch. 1738
Chero Corso 39 tiene assortimento regali adatti per S. Nicolò. 1727
Buon vino dalmato e Istria vecchio e nuovo nel deposito vini Millauz. Via Campanile 13. 1632
Chi avvisavi?! segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra una vincita quando meno vi aspettate! unicamente l'ufficio Verifica di tutte le Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 27, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte 1509 cartelle, tra le quali Basilica-Dombau Serie 1389 Numero 76 vincita principale. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 1933
Osteria buoni fratelli via del Rivo 9. Vino italiano, dalmato, aceto di vino soldi 24. 1892
Nella Fiaschetteria Padovani «Al Barolo» sita in via S. Sebastiano N. 4, oltre al «Marsala Palermo» che incontrò il favore del P. T. pubblico, trovasi anche l'Elisir Padovani, liquore igienico, tonico che non mancherà d'ottenere strepitoso successo. 8958
Pastiglie di catrame preparate nella farmacia Picciola, in Trieste, Barriera vecchia 21. Giovano contro le tossi ostinate, asmatiche, catarrose, d'influenza, ecc. Trovansi nella maggior parte delle farmacie di Trieste e Gorizia. In Fiume nella farmacia Giov. Prodam. Una scatola con istruzione centesimi 80. 323
S. Nicolò, splendidi orologi garantiti, adatti regalo fior. 2. — Lenussi, Sebastiano 1. 8964
Fiume il Rimedio Godina contro i reumatismi, trovasi nella farmacia Prodam. 4698
Trentino il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Zamboni-Spiazzo. 4695
Gorizia il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Cristofoletti. 4696
Trieste il Rimedio contro i reumatismi preparato dai farmacisti R. e G. Godina - farmacia alla Madonna della Salute - via S. Giacomo in Monte N. 7, trovasi in tutte le farmacie. Prezzo di una bottiglia cor. due. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette, verso rivalsa, o previo invio di cor. 7.20. 4696
Novanta volte più ferro che simili preparati contiene il vino veramente ferruginoso del farmacista Piccoli. 30121 (2)
Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.
Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8942

CHI VUOL DUECENTOMILA

corone comperi un Biglietto Stato a f. 2.— presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Gius. Bolaffio, Trieste. Anche al 16 Novembre la vincita principale del Boden fu guadagnata con un Biglietto venduto dalla Banca Bolaffio.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

PATENTI
procura l'ingegnere
M. Gelbhaus
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna, I Graben 29 a.

ALESSANDRO LEVI-MINZI
Piazza Rosario 2, Trieste
(EDIFICIO SCOLASTICO)
EMPORIO MOBILI
a prezzi da non temere alcuna concorrenza.
Catalogo illustrato gratis e franco

Favorevole occasione.
Via Nuova, dirimpetto la farmacia Zanetti
Grandioso assortimento
OCCHIALI
acciaio, nichel, alluminio d'oro e d'argento, delle più rinomate fabbriche, con lenti telescopiche, da soldi **25** in poi.
Gli occhiali vengono venduti anche secondo prescrizione oculistica. Vendita all'ingrosso e a prezzi da non temere concorrenza. Si fanno spedizioni anche di un pezzo, però la parte deve mandare il numero delle lenti o una lente. Si assumono riparazioni a prezzi di concorrenza.

Deposito articoli igienici.
ASSORTIMENTO OGGETTI DI GOMMA PARIGINI
J. REIF, Specialista, Vienna,
I., Brandstätte 3.
Prezzi correnti in buste chiuse gratis e franco.
Spedizioni in provincia con discrezione.
verso rivalsa
a Cor. 2, 4, 6, 8, 10, ecc. ecc.

Per 10 corone Orologi remontoir ginevrino d'oro plaque! garantito, con doppia calotta. Lo stesso ad ancora, ripassato, cassa doppia, 14 cor. Da signora 13 cor. Remontoir argento vero, 15 rubini, con 3 grosse calotte riccamente cesellate; orologio eccellente, fortissimo 16 cor., da signora 14 cor. Orologio di nichello, buonissima macchina cor. 7.50. Elegantissima catena d'oro plaqué da signore o signora 4 cor.
Anelli d'oro da 14 carati su base d'argento, da signori e signore, col punzone d'ufficio Garantita la durata. Con brillanti artificiali e pietre colorate, cor. 3. ANELLI MATRIMONIALI cor. 2.25 (per misura una striscia di carta).
Splendida novità!
Accordeon pistone da concerto incontra il gusto generale per la solida ed elegante costruzione e il prezzo mite. Ognuno, senza conoscere le note musicali, può suonare i più bei pezzi da ballo, marce, canzoni, ecc. Lo strumento ha 28 voci con magnifico accompagnamento di basso. Prezzo cor. 6. Ricco catalogo illustrato gratis.
M. RUNDBAKIN, Vienna IX, Berggasse 3

ALBERI FRUTTIFERI e SEMENTI
presso Giac. Enrico Huber, Trieste, Via S. Apollinare 4 (laterale Via Pondares e Madonnina)

AUTOMOBILE BOLLÉE
FABBRICA D'AUTOMOBILI LEESDORFER
Baden presso Vienna
Locale d'esposizione: Vienna, I, Parkring 18 Telefono N. 94 Luogo di prova: Vienna, IV, Luisengasse 31
Telefono N. 2666 Telefono N. 4152
LE RICHIESTE SONO DA INDIRIZZARE DIRETTAMENTE ALLA FABBRICA A BADEN PRESSO VIENNA.